

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. G. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII° 21)

Anno XLIII - N. 213 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30
la copia

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadeguata riteneva di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21666

Lo spettro della guerra si allontana?

Chamberlain da Hitler

Il Premier inglese si reca oggi in volo a Berchtesgaden

LA SITUAZIONE

A che punto siamo? Quali fatti sono accaduti in queste febbricitanti ore di attesa? Radio, telegrafi e telefoni si rimandano una invasione di notizie straripanti e spesso contraddittorie. Ma intanto possiamo partire da questo dato: l'irreparabile non è avvenuto. La notte trascorsa in veglia tra le diverse Capitali - ove ministri, capi di partito e autentiche folle - aspettavano dall'ultima informazione la luce di un definitivo orientamento, non ha visto il precipitare delle forze in contrasto vertiginosamente bilanciate sul bivio della storia. Quello che poteva accadere, non è accaduto. E per ora non è poco. Non solo, ma la Germania ha smentito di volere per ora compiere un proprio qualsiasi atto in senso di forza. Gli annunciamenti alla frontiera cecoslovacca sono esclusi dalle stesse informazioni di Praga. I tedeschi dichiarano persino di smobilizzare gradualmente alcune formazioni che hanno già assolto ai compiti delle manovre per cui erano stati richiamati.

Ma intanto continua la tensione tremenda. Nessun miglioramento veramente sostanziale può essere registrato. E questo per un fatto semplicissimo: che le due tesi in contrasto si sono definite su due posizioni supremamente antitetiche; ma appunto, per irriducibilità e nessuna soluzione è per ora in vista: Berlino per l'autonomia completa, totalitaria, separatista, territoriale; Praga per la propria intangibile sovranità politica statale. Hitler chiede l'autodeterminazione. I Sudeti si rifiutano ormai di trattare non solo col Governo di Praga, ma persino coi rappresentanti della Missione Runciman. La Commissione di Henlein è sciolta. Ogni illusione di tattica dilatoria, ogni speranza di transazione appare utopistica. Dunque non si può a meno di giudicare la geografia politica del momento con l'identico pessimismo di ieri. C'è una sospensione. Un attimo di riesame. Il tempo per i Governi e per i popoli di rivedere - con accigliata chiarezza - nella prospettiva imminente di una autentica irreparabile catastrofe generale, il peso delle proprie responsabilità e quindi trovare la forza per un eroico sforzo di conciliazione. C'è questo. Ma, ripeto, nulla di più. E tuttavia non è poco.

Quale è la politica di Berlino? Hitler usando in fondo di un'autentica strategia politica, non vuole compiere immediatamente degli atti di forza che potrebbero attribuire alla Germania una responsabilità universale, provocare interventi e coalizioni catastrofiche. Berlino lascia che la situazione si faccia insostenibile per se stessa perché lo sbocco diventi fatale. Difatti, nel territorio dei sudeti, di ora in ora, la coabitazione delle forze governative e antigovernative si fa insopportabile. Non esageravamo ieri nel ritenere che forse è già in atto una autentica lotta civile. Praga assicura che con lo stato d'assedio, l'ordine è quasi ovunque mantenuto. Ma le notizie di cronaca parlano di autentiche battaglie e un grave comunicato di Henlein rivela che intere formazioni di combattimento sono schierate di fronte alle altre con mitragliatrici e altri mezzi bellici, mentre il numero dei caduti, morti e feriti, aumenta in modo impressionante.

E' qui il punto nevralgico, anzi si può dire esplosivo della situazione. Tra Parigi e Londra le con-

sultazioni sono febbrili e ad esse fanno eco i movimenti di tutte le Capitali minori. Si cerca di mantenere la calma. Un senso di responsabilità encomiabile esclude ogni provvedimento anticipato, ogni informazione giornalistica temeraria. Anche gli innegabili preparativi militari sono tenuti nell'ombra e non ancora messi in atto. Ma questo innegabile sforzo politico, che si fa tanto più affannoso mentre l'orrore della guerra invade le popolazioni civili e provoca già movimenti di discordia nell'opinione, può essere frustrato dalla situazione sudetica. Ecco il punto. L'orgia di sangue nel contesto terribile accelera i tempi: costringe le diplomazie a prendere delle decisioni concretamente risolutive: o l'accordo o il fronteggiamento dell'inevitabile.

Londra sopra tutto insiste sul dovere e sulla possibilità di una soluzione per via di trattative. Dio voglia. Nessun spiraglio si è a-

però tuttavia fino a questa notte in tale direzione. Vi è, concludiamo, un miglioramento formale, ma una immobilità sostanziale della situazione nei suoi elementi di contrasto. Ed anche su questo piano « chi si ferma è perduto ».

Non rimane che il misterioso senso aleggiante e forse sempre più diffuso della paradossale assurdità della guerra universale in questo momento. E', ripeto un dato misterioso, ma tuttavia importante. Sembra che la coscienza universale delle masse riluttanti, si rifiuti all'idea di una voraginoso ecatombe che non è fatale. E su questo dato « chi si ferma è perduto ».

Poscritto - Queste righe erano già in pagina quando la notizia dell'improvvisa coraggiosa mossa di Chamberlain è giunta a confermarne nella loro speranza. Dunque una misteriosa forza di ragione guida ancora l'Europa? E voglia la Provvidenza che con l'immediato contatto dei due Uomini di Governo una soluzione si profili e l'irreparabile sia veramente e definitivamente scongiurato.

Il "sì", di Hitler

BERLINO, 14 sera
Alle 21.10 il Primo Ministro Chamberlain ha trasmesso al Cancelliere Hitler la seguente comunicazione attraverso l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino:

«Data la situazione sempre più critica propongo che io venga da Lei per cercare di trovare una soluzione pacifica. Propongo che il mio viaggio abbia luogo per via aerea e sono pronto a partire già domani. La prego di comunicare la data e la località in cui io debba giungere. La ringrazio. - Chamberlain.»

Il Cancelliere Hitler ha subito risposto accettando questo incontro e dicendo di essere pronto a ricevere Chamberlain il giorno 15 corrente. L'incontro avrà luogo a Berchtesgaden.

Di ora in ora seguendo gli avvenimenti

Hitler convocherà il Consiglio segreto di Gabinetto?

BERLINO, 14 sera
Nei circoli berlinesi non si sa se e come la crisi è entrata in una fase estremamente seria. Non è escluso che il Fuehrer convochi il Consiglio segreto di Gabinetto. Goering, secondo notizie giunte da Norimberga, sarebbe guarito, ed ancora in giornata partirebbe in aeroplano per Berchtesgaden.

La Germania smenlisce voci di mobilitazione

BERLINO, 14 sera
L'Agenzia « DNB » definisce assurde certe informazioni straniere sopra una pretesa mobilitazione parziale in Germania. L'agenzia aggiunge: « Le manovre che si svolgono attualmente sono assolutamente normali. Va però considerato che data la loro mole ridotta, esse si sono svolte in tempi successivi. » Parecchie formazioni hanno tuttavia già raggiunto le loro basi ordinarie e le operazioni per le

formazioni dei riservisti appositamente richiamati sotto le armi, sono già terminate ».

Nessun urgente contatto fra gli Stati Maggiori di Francia e di Inghilterra

PARIGI, 14 sera
Con riferimento alla notizia di ramata dalla stampa inglese su di un lungo colloquio telefonico che avrebbe avuto luogo ieri verso la mezzanotte fra Chamberlain e Daladier e durante il quale si sarebbe trattato dell'immediata apertura di conversazioni fra gli Stati Maggiori dei due paesi oltre che della mobilitazione generale della flotta inglese, i circoli ufficiali parigini dichiarano che essa è priva di ogni fondamento e che nessun colloquio ha avuto luogo la notte scorsa tra il Primo Ministro britannico e quello francese.

negoziati riprenderanno?

PRAGA, 14 sera
Si ha da Eger che la calma regna nelle regioni dove è stato decretato lo stato d'assedio. James Runciman, figlio di Lord

Tokio si dichiara solidale con Berlino

TOKIO, 14 sera
Ecco la parte essenziale desunta dal testo scritto delle dichiarazioni fatte dal portaparola del Ministero degli Esteri sulla situazione europea:

« Il discorso di Hitler, ha posto i principi basilari della politica estera tedesca e costituisce una genuina espressione di ardente patriottismo. Quanto Hitler domanda per i Sudeti è una soluzione giusta, e la nostra Nazione non ha per la Germania che ammirazione e simpatia. Quando venne fondata la Cecoslovacchia i tedeschi dei Sudeti chiesero che il loro statuto fosse deciso in armonia col principio dell'autodeterminazione, secondo la nazionalità, ma il loro desiderio fu sacrificato dal trattato di S. Germaine che fissò le condizioni attuali delle quali dipende la situazione odierna. Intanto il Comintern si avvantaggia della situazione attuale. Sul Comintern cadono le responsabilità maggiori poiché è esso che macchia dietro il Governo cecoslovacco. Nel disperato tentativo di bolscevizzare l'Europa il Comintern ha fatto ogni sforzo per impedire una pacifica soluzione del problema razziale cecoslovacco; noi giapponesi abbiamo avuto una lunga esperienza dell'attività del Comintern nel presente conflitto in Cina. »

Poiché la posizione della Cecoslovacchia, come base per le macchinazioni del Comintern, per la bolscevizzazione dell'Europa, è esattamente simile alla posizione della Cina nell'estrema Asia, noi possiamo agevolmente riconoscere le vie ed i mezzi del Comintern in Europa. Il Giappone è, come sempre, disposto ad unire le sue forze alla Germania e all'Italia, in armonia con lo spirito del patto anticomintern. In vista del fatto gli intrighi del Comintern sono da biasimare nell'attuale situazione europea; noi speriamo che grandi Potenze come l'Inghilterra e la Francia procedano ad una conoscenza dei fatti e agiscano in accordo per preservare la pace in Europa. »

120 sudeti sconfinanono in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 14 sera
Si ha da Hof (Baviera), che 120 tedeschi dei sudeti hanno sconfinato rifugiandosi in quella città.

Runciman, è giunto ieri a Praga per via aerea.

Si dichiara negli ambienti ben informati del Governo che la situazione è un po' meno tesa oggi. Si spera che vi siano alcune probabilità per la ripresa dei negoziati fra Governo e Tedeschi sudetici.

Londra predispone ma per ora non eseguisce ampie misure militari

LONDRA, 14 sera
Si nota oggi a Londra un lieve rallentamento della tensione al di sopra di ieri. Si apprende che nell'odierno Consiglio dei Ministri il Primo Ministro Chamberlain ha fatto una relazione esauriente dei provvedimenti di carattere militare discussi ieri al Consiglio supremo della difesa imperiale, ma che è stato deciso per il momento di non procedere ad alcun atto esecutivo in rapporto ai provvedimenti discussi in via contingente ieri sera. L'ammiraglio, a questo proposito, annuncia che nessuna decisione è stata presa circa la mobilitazione della marina da

guerra e che, per il momento, nessun ordine verrà trasmesso che interrompa il corso normale delle esercitazioni della squadra della Manica nel mare del Nord e della squadra del Mediterraneo. Subito dopo il Consiglio dei Ministri, l'ambasciatore degli Stati Uniti Kenney è stato ricevuto da Chamberlain in Downing Street.

Il tentativo Runciman e la risposta di Henlein

BERLINO, 14 sera
Il « DNB » ha da Praga che i membri della missione Runciman sono stati ricevuti ad Asch dal deputato Henlein, il quale ha comunicato loro che la Delegazione ufficiale del partito tedesco dei sudeti, incaricato di negoziare con il Governo cecoslovacco è stata sciolta perché, in considerazione degli avvenimenti delle ultime 48 ore, a suo avviso non esistono più le condizioni per una prosecuzione delle trattative nello spirito del mandato originariamente affidatole.

Praga riafferma « che la calma regna nei Sudeti »

PRAGA, 14 sera
Secondo informazioni di ottima fonte è sostituto di Henlein deputato Kundt dovrebbe giungere a Praga nel pomeriggio proveniente in automobile da Asch per partecipare in Parlamento ad una assemblea dei rappresentanti di tutte le altre minoranze, il così detto a Fronte Comune Minoritario » allo scopo di concretare insieme l'ulteriore piano di lotta al Regime di Praga.

Nei circoli vicini al governo si conferma intanto che la situazione dovrebbe giudicarsi migliorata. Il governo fa sapere che la calma regna nel territorio Sudeto. D'incidenti gravi sembra che effettivamente non ve ne siano, se ne toglie quello di Krastitz, presso la frontiera con la Germania, dove, da circa 24 ore, 120 gendarmi si trovano circondati da un grosso numero di sudeti ai loro volta bloccati da carri armati. Si parla poi di alcuni incidenti di non grave entità che le autorità cke non ancora fanno conoscere. Il social-democratico deputato Ysch, capo di una minuscola fazione di tedeschi dei sudeti, ha lanciato una specie di appello ai sudetici, nel quale dice, fra l'altro che la porta per assicurare gli interessi vitali dei tedeschi dei sudeti è aperta, che è possibile ottenere senza una guerra l'equaglianza dei diritti nazionali, una autonomia di vasta portata ai punti economici sociali ecc. L'appello può aggiungere che incombe un pericolo mortale e termina invitando i tedeschi a decidersi per una via conciliativa.

Consiglio di Ministri convocato da Re Carol

BUCAREST, 14 sera
In seguito alle notizie sulla situazione internazionale, Re Carol ha convocato presso di sé, al Castello di Sinaja, per oggi, un Consiglio di Ministri che, tra l'altro, esaminerà anche i rapporti giunti da Ginevra che il Ministro degli Esteri, Comene, ha avuto conversazioni interessanti per la Romania, fra cui quelle con Litvinof.

« Mussolini vuole evitare un conflitto », dice il « Times »

LONDRA, 14 sera
Il Times col doppio titolo: « Il nuovo atteggiamento italiano. La secessione dei Sudeti è ora necessaria », scrive: « La nota dell'informazione diplo-

Dopo la nota dell'informazione

« Situazione oscurata ma non disperata »

Una allusione del « Giornale d'Italia », alla solidarietà italo-nippo-germanica

« I margini si restringono per una soluzione pacifica »

ROMA, 14 sera
Sotto il titolo « Oscuramento » il « Giornale d'Italia » dice che la prognosi della situazione cecoslovacca, quale si è creata nelle ultime 24 ore, appare assai riservata se anche non debba ancora definirsi disperata. In verità la situazione si è ancora oscurata.

« Il momento segna dunque un peggioramento ». Riepilogando gli ultimi fatti il giornale ne trae che negli aspetti spirituali, come in quello materiale si vanno sempre più riducendo i margini per la possibilità di una soluzione pacifica del conflitto. Anche le attitudini e le responsabilità del Governo di Praga e dei suoi amici, aperti o occulti, contro la possibilità di una pacifica soluzione, aumentano o si aggravano. La politica del Governo di Praga pur di fronte alla bufera che si annuncia alla eloquente unità di indirizzo costituita tra tutte le minoranze nazionali, le quali, sommate insieme, formano una maggioranza e mettono in effettiva minoranza la popolazione ceca oggi dominante, tendono ad atteggiarsi in un irrigidimento che diviene provocatorio. Ciò significa che il Governo di Praga calcola di non essere isolato e di essere anzi incoraggiato nella sua intransigenza. In realtà l'attuale Governo di Praga è sensibile ai suggerimenti di Mosca, l'incendiaria, e degli estremisti rossi e verdi che da tempo notoriamente si agitano per le guerre di ideologie, per l'attacco ai Regimi totalitari.

« Ma - prosegue il giornale - il governo di Praga si affida soprattutto ai governi di Parigi e di Londra perché se che essi soltanto possono garantire, fino a un certo punto, la disinvoltura della sua politica. E' dunque evidente che i Governi di Parigi e di Londra non hanno ancora fatto comprendere a Praga la gravità della situazione e favoriscono direttamente l'aggravarsi della situazione per trarne conseguenza che il giornale si astiene dal definire ».

Concludendo il « Giornale d'Italia », nonostante la gravità del momento, non dispera sulle possibilità della sua definizione alla quale dovrebbero concorrere la ragionevolezza dei Governi responsabili del problema cecoslovacco. Dovrebbe pure concorrere il calcolo della solidarietà che anche in questo momento unisce l'Italia alla Germania: alla quale si aggiunge quella, oggi ricomparsa, del Giappone. Calcolo non inutile nel generale quadro europeo che si va tracciando qua e là per gli orientamenti del caso.

La calma italiana rilevata a Varsavia

VARSAVIA, 14 sera
La nota dell'« Informazione diplomatica » a commento del discorso di Hitler ha vastissime ripercussioni nei circoli polacchi e negli ambienti di Varsavia. Si rileva qui che mentre in altre capitali si diffonde l'allarmismo il più pericoloso, a Roma ed a Varsavia si mantiene la massima calma, pur accuendo tutti gli sviluppi della situazione internazionale e trandone le relative conseguenze.

Belgrado spera nel successo degli sforzi delle diplomazie

« I Balcani sono tranquilli », BELGRADO, 14 sera
« Il Vreme » in un commento ufficiale per quanto ci riguarda seguiremo con tutta l'attenzione l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti che culmineranno verso il 15 ottobre quando i tedeschi sudeti terranno il loro congresso. Crediamo profondamente in questo momento che nessuno abbia interesse di partecipare ad un conflitto armato e crediamo ugualmente che da oggi al 15 ottobre gli uomini di buona volontà troveranno una soluzione soddisfacente. In ogni caso il nostro Paese è tranquillo, come sono tranquilli tutti i balcani. Possiamo aggiungere che noi non siamo al centro delle preoccupazioni che pertanto possiamo osservare con calma senza alcun nervosismo tutte le fasi di questa situazione che non deve, lo speriamo, essere tragica per la storia dell'Europa.



Lord Chamberlain nelle ore serene a passeggio con la sua signora

Forte rilievo in Svizzera

GINEVRA, 14 sera
I giornali di stamane mettono in forte rilievo la nota dell'« Informazione diplomatica ». Nessun interesse vitale per la sicurezza generale dell'Europa è veramente in causa nella Repubblica Cecoslovacca, scrive la « Suisse ».

La calma italiana rilevata a Varsavia

VARSAVIA, 14 sera
La nota dell'« Informazione diplomatica » a commento del discorso di Hitler ha vastissime ripercussioni nei circoli polacchi e negli ambienti di Varsavia. Si rileva qui che mentre in altre capitali si diffonde l'allarmismo il più pericoloso, a Roma ed a Varsavia si mantiene la massima calma, pur accuendo tutti gli sviluppi della situazione internazionale e trandone le relative conseguenze.

Belgrado spera nel successo degli sforzi delle diplomazie

« I Balcani sono tranquilli », BELGRADO, 14 sera
« Il Vreme » in un commento ufficiale per quanto ci riguarda seguiremo con tutta l'attenzione l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti che culmineranno verso il 15 ottobre quando i tedeschi sudeti terranno il loro congresso. Crediamo profondamente in questo momento che nessuno abbia interesse di partecipare ad un conflitto armato e crediamo ugualmente che da oggi al 15 ottobre gli uomini di buona volontà troveranno una soluzione soddisfacente. In ogni caso il nostro Paese è tranquillo, come sono tranquilli tutti i balcani. Possiamo aggiungere che noi non siamo al centro delle preoccupazioni che pertanto possiamo osservare con calma senza alcun nervosismo tutte le fasi di questa situazione che non deve, lo speriamo, essere tragica per la storia dell'Europa.

LEGGERE IN TERZA PAGINA
la prima puntata dell'eccezionale servizio:
"L'AVVENIRE D'ITALIA",
IN SPAGNA

Il S. Padre benedice i gruppi italiani e stranieri e un ingente numero di sposi novelli

CASTELGANOLFO, 14 sera. Il Santo Padre ha ricevuto nella Galleria 50 pellegrini della Diocesi di Saint-Die, guidati da mons. Minod e 50 francesi che partecipano al 65.º pellegrinaggio di Notre Dame du Salut, guidati dal Padre Carlo Zitel di Parigi. Con essi il Papa si è compiaciuto per un così bel pellegrinaggio. Rivolgendosi al primo gruppo diceva:

« A voi perché venite dalla montagna e noi siamo amici della montagna e noi secondi salutava il 65.º pellegrinaggio, condotto dai buoni Padri Assunzionisti. Tutti i presenti poi benediceva con una speciale Benedizione.

Nella Sala del Trono Sua Santità parlava a trenta Figlie della Carità, guidate dalla Superiora Suor Maria Fajoli, che aveva compiuto gli Esercizi Spirituali.

Anche ad esse rivolgeva congratulazioni per il bene che operano; era lieto di vederle dopo il ritiro spirituale del quale ritraevano tanto profitto, e le esortava a seguirle per la via così bene intrapresa. Impartiva loro una grande Benedizione, anche per i loro mariti, le loro opere e tutte le consorelle sparse nel mondo.

Nella Sala seguente erano schierati 50 pellegrini della diocesi di Osimio, 40 della diocesi di Rimini e 30 della Diocesi di Busto Arsizio. Il Papa dava a tutti il paterno benedendo, con l'augurio che il loro pellegrinaggio producesse larghi frutti spirituali durevoli e di edificazione per tutta la loro vita. Dava anche a loro una grande Benedizione, che abbracciava non solo tutti i presenti ma anche le loro famiglie e paesi.

Infine, nella Sala degli Spizzeri, il Santo Padre trovava in attesa 45 coppie di sposi novelli e numerosi pellegrini e turisti di varie nazionalità.

Ad essi il Papa diceva: « 405 coppie di recenti sposi, ecco un bel numero, che basta da sé a fare una grande imponente udienza. Ciò vuol dire 405 nuove famiglie che cominciano, anzi che hanno già incominciato ad esistere, e così bene, con la santificazione di un grande Sacramento, e che vogliono, quasi a corona di questa santificazione, anche la Benedizione del Vicario di Cristo. Ottimo augurio per un avvenire di queste famiglie anche nei riflessi della società civile e della Chiesa stessa, perchè la società e la Chiesa attendono da esse nuovi cittadini e nuovi credenti. Siate dunque i benvenuti, carissimi sposi, e con voi tutti quelli che sono venuti ad accrescere col loro numero l'imponenza di questa udienza. Noi vediamo qui molti pellegrini, grandi e piccoli, e specialmente i piccoli, che sono i prediletti del cuore di Gesù Cristo, e perciò i prediletti del Suo Vicario, e sappiamo che vi sono anche quelli venuti da lontano, per vedere il Papa e chiedere la sua Benedizione. Noi di tutto cuore benediciamo, grandi e piccoli, quelli venuti da vicino e quelli venuti da lontano, con tutte le Benedizioni che desiderano non soltanto per sé, ma per tutte quelle care cose e persone, che ciascuno ha in questo momento nel pensiero e nel cuore.

Udienze pontificie

CASTELGANOLFO, 14 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: mons. Santoro, Assessore della Congregazione Concistoriale; mons. Artemio Turqueti, Vicario Apostolico della Baia di Hudson (Canada); mons. Pietro Guidi, nuovo Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano.

La Spagna ha bisogno di sacerdoti

Un messaggio del Card. Primate

BURGOS, 14 sera. (ICS) Nel novembre del 1935 ebbe luogo a Toledo sotto la presidenza del Cardinale Primate spagnolo Mons. Gomá y Tomás un congresso destinato a studiare la diminuzione del numero dei sacerdoti in Spagna. Alcuni mesi dopo scoppiò la guerra spagnola. Recentemente il Cardinale Primate ha emanato un messaggio sotto il titolo « Dopo due anni, nel quale mette in rilievo non soltanto gli ingenti danni materiali causati in due anni della guerra civile ma anche gli enormi danni morali determinati dalla medesima. Togliamo dall'importante documento alcune parti.

« Occupiamoci in primo tempo dei seminari sacerdotali. Per far sì un'idea dei danni che ne sono derivati consideriamo alcune cifre riferibili ai quindici diocesi la cui città di sede vescovile non è sotto il dominio dei rossi o per lo meno è rimasta libera fino al settembre 1937. Dei 38 seminari appartenenti a questa categoria, 29 furono requisiti a scopi bellici e furono trasformati in caserme, lazaretti, prigioni, orfanotrofi; i rimanenti 9 seminari furono distrutti durante la guerra e soltanto pochi mantennero la loro destinazione originaria.

« Noi abbiamo avuto motivo di allarmarsi dell'anno di mettere in rilievo la straordinaria diminuzione dei seminari in Spagna. Nel 1935 erano 50, nel 1937 sono 38. La metà, i 18 seminari dei quali abbiamo parlato prima, hanno riferito le seguenti notizie: 30 seminaristi sono stati uccisi, oltre 500 si sono arruolati volontari, 1.900 sono stati reclutati sotto le armi, e numerosissimi altri seminaristi a cagione della guerra non hanno potuto continuare i loro studi. È impossibile dire il numero esatto dei seminaristi che sono caduti al fronte.

« Il capo della Chiesa spagnola considera poi nel suo messaggio il problema dell'educazione dei teologi. Già prima dello scoppio della guerra civile la scuola teologica lasciava un poco a desiderare. La morte di parecchi sacerdoti, i docenti ha reso ancor più grave questo problema. Nel documento il Cardinale Gomá ha detto: « Il numero dei sacerdoti uccisi ci mette di fronte alla questione del come creare nuove forze di educazione teologica per i seminaristi. In molti seminari, ora preesistentemente, il numero degli insegnanti non era molto ricco; gli insegnanti erano eccessivamente caricati del loro lavoro. Una cattedra di teologia, filosofia o di diritto canonico esigeva la piena dedizione del maestro. I nostri professori teologi erano oltre a ciò anche predicatori, archivisti, funzionari amministrativi, ecc. Nelle province conquistate si contavano già nel settembre 1937 come uccisi 35 professori di teologia. Basti pensare che dei 35 professori del seminario di Toledo 14 sono stati uccisi. Il Cardinale lascia aperta la questione del come si potrà riempire i grandi vuoti del campo insegnanti di seminaristi.

« Per coprire la mancanza di sacerdoti il Cardinale Gomá chiede

la restituzione dei seminari requisiti così come la costruzione di nuovi istituti ecclesiastici. Egli non manca di usare aspre parole circa le difficoltà economiche che si presentano per l'educazione dei futuri sacerdoti. Le prospettive attuali sono ancora per il momento molto oscure. Come conseguenza dannosa della mancanza di sacerdoti viene segnalata già fin d'ora una straordinaria riduzione nelle case religiose.

« Chiudendo il suo messaggio il Cardinale Primate deplora gli infelici effetti della guerra di Spagna. La guerra è sempre una cattiva guardiana della virtù, anche quella incominciata col nome dei più alti ideali. Indubbiamente sul campo di battaglia assistiamo a degli esempi eroici di amor patrio, di sacrificio e di virtù cristiana. Tuttavia la guerra porta sempre ad un inasprimento dei bassi istinti dell'uomo e di fronte alla miseria al bisogno crescono sempre più grandi le dispersioni morali.

« Il messaggio si chiude infine con la preghiera perchè dalla Spagna vengano allontanati i gravi pericoli che minacciano la Chiesa.

Le norme per il divieto dell'aumento delle pigioni dell'acqua, luce e gas

ROMA, 14 sera. La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il decreto-legge 16 giugno 1938 contenente le norme per il divieto fino al 31 dicembre 1940 di aumentare i prezzi corrisposti alla data del 5 ottobre 1938 per le locazioni degli immobili urbani e dei fondi rustici.

« Tali provvedimenti, che sono giunti e sono stati a suo tempo ampiamente illustrati, sono entrati in vigore e riguardano anche gli affitti delle camere mobiliate, i prezzi di alberghi e locande e quelli delle forniture d'acqua, energia elettrica e gas.

Recrudescenza epidemica in Svezia di paralisi infantili

STOCOLMA, 14 sera. Non era ancora spento il ricordo della recente epidemia di paralisi infantile che si era abbattuta sulla Svezia che nuovi numerosi casi della terribile malattia si sono manifestati nel Paese mettendo in allarme la popolazione e le autorità le quali stanno prendendo le più rigorose misure del caso.

Il distretto di Semtland è il più colpito registrando centinaja di malati con 19 casi letali in pochi giorni.

L'epidemia si estende anche in Lettonia

RIGA, 14 sera. L'epidemia di paralisi infantile, scoppiata in Lettonia, diventa sempre più grave.

Molti casi si moltiplicano con crescente allarme.

Il Governo ha preso energiche misure per isolare le zone dove l'epidemia si è manifestata.

Corso per assistenti diocesani della Gioventù femminile di Azione Cattolica

ROMA, 14 sera. L'Ufficio Centrale di A. C. comunica: Dal 19 al 24 corr. mese converranno a Roma gli Assistenti Ecclesiastici della Gioventù Femminile di A. C. I. per una «Settimana di preghiera e di studio». L'iniziativa risponde al desiderio esplicito degli stessi Assistenti che nella ricorrenza ventennale della fondazione della C. F. all'ordinario convegno regionale di settembre per lo studio e l'impostazione del programma dell'anno, preferiscono un Convegno a Roma.

Sono ormai centinaia i preziosi autografi pervenuti al Rev. Assistente Centrale a cui gli Ecc.mi Vescovi promettono preghiere speciali e la benedizione pastorale per il Convegno; plaudono all'iniziativa che dicono felice, opportuna e necessaria; augurano che sia feconda di frutti pratici; e qui — possiamo ben dirlo — si sente attraverso le loro espressioni l'assillo comune dei nostri Presuli, dalle Alpi alla Sicilia, alle isole, alle Colonie: l'assillo dei Pastori che hanno bisogno di trovarsi vicini a ai loro ordini i migliori sacerdoti per il lavoro pastorale sempre più difficile nel campo della Gioventù Femminile.

Alcuni Ecc.mi Vescovi si degnano prendere parte personalmente alla settimana; S. E. Mons. Salvatore Russo, Vescovo di Acerno, ne assumerà la direzione spirituale; S. Em. il Sig. Card. Giuseppe Pizzardo, si degnerà presiedere ai lavori.

Non potrà quindi mancare una speciale benedizione del Signore sopra la bella e straordinaria accoglienza di Sacerdoti che per incarico dei loro Vescovi hanno assunto nelle loro anime un compito così delicato e difficile.

Il Convegno assume particolare importanza quando si pensi che si svolge in questa nostra età tanto tormentata e movimentata, nella quale nuovi sono i bisogni delle anime, e quindi non si possono fare che con metodi pastorali adeguati e diligentemente studiati.

La settimana d'alloronde può considerarsi fin d'ora una eccezionale grazia riservata agli Assistenti proprio in considerazione dei nuovi bisogni.

Il parteciparvi attivamente autorizzerà i partecipanti a dire, secondo le parole del S. Padre: « Non tutto il bene che si vede si può fare, non tutto il male si può impedire. Operiamo in modo da poter dire che si è realmente fatto quanto si poteva ».

Il Consiglio Superiore della G. F. di A. C. per esprimere come meglio era possibile la sua venerazione e la riconoscenza ai Rev. Assistenti, nelle cui mani stanno le sorti dell'Organizzazione, ha voluto ricordare al momento le spese d'intervento ai Seminari e offrirvi in omaggio, oltre il fascicolo degli schemi con le lezioni, « Ricordi di un Ventennio » e un volumetto di grande e immediata utilità pratica: « Guida dell'Assistente Diocesano », contenente la raccolta di pensieri religiosi e traccia di ritiri per l'assistenza della G. F. alle direzioni in genere, alle sue Sezioni e Sottosezioni per l'anno 1938-39.

Il programma ci dice il nome e la competenza del Rev. Relatori. Ci rivela la serietà degli argomenti trattati specialmente nelle lezioni culturali e fa capire quale interpretazione intenda dare la G. F. al tema: « La vita », assegnato dall'Ufficio Centrale dell'A. C. I. alle sue Organizzazioni.

Programma

Lezioni culturali:

Tema: « Il valore della vita nella formazione della Gioventù ».

1. « La gioventù cattolica nell'ora attuale del Cattolicesimo ». Rev. Padre Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore.

2. « La formazione religiosa della gioventù », studio psicologico e di ambiente. Principi e direttive di lavoro (due lezioni). Rev. Sac. Dott. Grazioso Ceriani, Professore nel Seminario Arcivescovile di Milano e nell'Università Cattolica del S. Cuore.

3. « Formazione morale della gioventù », in rapporto alle presenti necessità (due lezioni). Rev. Sac. Dott. Antonio Lana, Professore nel Pontificio Ateneo Lateranense.

4. « La formazione sociale della gioventù », i motivi, le condizioni e le varie forme di apostolato. P. Anzelo Bruccoleri, S. J., della « Civiltà Cattolica ».

Parte organizzativa:

1. Per tutti gli Assistenti:

a) « Il Piano Organico del 1938-39 »;

b) « Scuole di Formazione », propagandistiche, dirigenti, catechiste, canto ecc., e Corsi Superiori.

2. « Ritiri sul movimento », a) in rapporto ai luoghi: città e campagna; b) in rapporto alla popolazione; piccole e grandi Diocesi e Centri; c) in rapporto alle persone: varie categorie;

3. « Apostolato esterno »: criteri, iniziative, stampa (Settimana giovane, adolescenziale, studente, signorine); preparazione, svolgimento, continuazione;

4. « Direttive morali » (filati, mode, recitazione, ecc.).

Ci saranno pure conversazioni specifiche per « Mestieri di Propaganda », per Assistenti delle Sezioni Minori, per Assistenti di Sottosezione Studenti e per Assistenti di Sottosezione Signorine.

Il Corso si inizierà presso l'Istituto S. Marta (Città del Vaticano), lunedì 19 p. v. alle ore 18 e terminerà con la solenne udienza pontificia sabato 24 p. v.

Dalle statistiche ufficiali risulta che la Romania nel mese di agosto scorso ha importato merci dall'estero per un totale di un miliardo e trecentodiasette milioni di Lei. Il paese che occupa il primo posto delle importazioni, rimane la Germania con cinquecentoquaranta milioni di Lei.

FRA I NUOVI FILM PRESENTATI A VENEZIA



« I costumi dei Lapponi » (dal documentario « Norvegia »)

Enigmi senza mistero

A quali eccessi e a quali assurdi — tragici e grotteschi — portino le ideologie esasperate sul terreno della speculazione politica, nel conflitto delle correnti opposte e sotto la brace tormentosa dell'odio, tutti hanno potuto constatare in questa epoca di conflitti, di sbocchi cruenti e di passioni turbinate.

Gli assertori del diritto della libertà dei popoli si son fatti paladini della forza contro il diritto; i banditori della giustizia — magari formalistica e di tradizione — hanno dato la mano ai tiranni; i difensori degli inermi perseguitati e massacrati hanno offerto le armi ai carnefici.

Tutto in omaggio alla schernaglia politica, ai secondi fini di estimesimi sovvertitori, all'odio di parte.

Crisi di smarrimento e di disorientamento non hanno risparmiato nemmeno quella corrente di ordine e di equilibrio meno suscettibili di galvanizzazione pericolosa.

La storia recente e corrente delle opinioni pubbliche, nei Paesi d'Europa e d'America ne fa testo.

E sul terreno combattivo e contrastato della polemica partigiana si è sempre cercato di trascinare, in un modo o in un altro, la Chiesa facendo scempio della verità, della giustizia, della morale e della coerenza.

Nessuna meraviglia che il terreno preferito per questa venefica vegetazione d'odio e di ipocrisie sia oggi la Francia e precisamente quella Francia invischiatasi dalla subdola idra comunista che fa capo al disastroso « partito popolare » maoista nella scuola insegnata da Mosca — del « camalotismo » della maschera, della truffa per disorientare le masse e formulare il disordine nella coscienza e nelle piazze.

Nessuna meraviglia quindi per i tentativi, subito smascherati, di « amano tes » in quei Paesi dove i cattolici non sono preda come in Russia e in Spagna — degli aguzzini del Cremlino e dove la barbarie rossa non miete le nuove palme del martirio cristiano; nessuna meraviglia neanche per gli allucinati « serpenti di mare » che vengono varati nei manicomii sinistri della setta rossa e verde per la notizia velleitaria, destinata a pescare nel torbido.

L'ultima è dell'Oeuvre il quale, con tutta serietà, annuncia:

« Abbiamo recentemente riferito di una questione fatta dalla Curia al Ceto Orsay, almeno ufficialmente: il Governo fascista, periglioso sempre più, il Sommo Pontefice avrebbe fatto chiedere, se presentandosi il caso, il suo sostegno in Francia sotto forma di difficoltà presso la Terza Repubblica ».

Nella Terza Repubblica: in quella di Blum e del fronte popolare.

« È divertente — scrive al proposito Le Journal — vedere dei giornali che, Fronte Popolare », o di quel che ne resta, mettersi d'accordo per far sapere al Papa che Egli sarebbe ricevuto con ogni premura. Ah! non si parla più del « Capo degli impostori » e la religione cessa di essere l'oppio del popolo ».

L'odio ideologico, l'odio antifascista, falcando la storia e la cronaca, giunge anche a queste paradossali norme e c'è chi le raccoglie e le elabora.

Tanto che l'« ebdonadario » Choc — ma della stessa tinta e ispirato dalla stessa fonte — aggiunge:

« Il Papa, parlando della Francia avrebbe detto, recitamento: « La mia lotta principiat No. diciamo mia lotta unica ».

L'« Osservatore » Romano commenta:

« Che degli aperti negatori della religione e del nazionalismo, professi

IN PALESTINA Ufficio di polizia

Incendiato a Betlemme Scontri sanguinosi, fucilazioni e condanne a morte

GERUSALEMME, 14 sera. A Betlemme alcuni arabi sono entrati, la notte scorsa, nell'ufficio della polizia e vi hanno dato fuoco. Anche l'ufficio postale è stato incendiato.

Per impedire l'intervento di distaccamenti militari, le strade di accesso erano state sbarrate.

Quando distaccamenti militari sono giunti sul luogo gli arabi si erano già ritirati a sud-ovest di Betlemme.

Durante la notte si è udito fuoco di fucileria.

La Corte Marziale di Haifa ha condannato a morte un arabo per porto d'armi illecito. Un altro arabo è stato fucilato ad Acri. Presso Sappad un ebreo è stato ucciso a rivoltellate.

Una colonna militare, sostenuta da squadriglie di aeroplani, lanciata all'inseguimento di un forte gruppo di ribelli che aveva assalito una colonna di automobili militari sulla strada fra Gerusalemme e Haibron, è venuta a conflitto. Dopo un aspro combattimento, nel quale i ribelli hanno avuto la peggio, gli arabi si sono dati alla fuga, abbandonando sul campo una dozzina di morti.

L'Islam e gli arabi uniti nella lotta

CAIRO, 14 sera. Il Balogh riporta, un commento del giornale marocchino « Horrial » sul Congresso interparlamentare arabo che si riunirà al Cairo nel prossimo ottobre.

Il Congresso, organizzato da Al-Huba Pascia, si riunisce mentre la Palestina continua a combattere gli inglesi e gli ebrei. « Di fronte all'azione inglese in Palestina — aggiunge il giornale — il mondo islamico non può tacere e i musulmani, riuniti al Cairo, preciseranno la reazione. Il Congresso dovrà segnare la fine dei vuoti discorsi e dovrà agire per combattere l'imperialismo di Londra ».

Lo stesso giornale sunteggia un articolo pubblicato dall'« Om-el Kura » della Mecca, sulla questione palestinese.

L'organo saudiano afferma di avere tacitato lungamente perché il silenzio è più significativo che le parole.

Il contegno di Ibn Saud, riguardo alla questione della Palestina, è noto a tutti.

L'Arabia saudiana è pronta ad accordare la propria collaborazione a chiunque compia un'azione pratica ed efficace in favore della Palestina perchè è convinta che l'Islam e gli arabi formano un insieme inscindibile.

Due vittime della valanga sul Monte Bianco

CHAMONIX, 14 sera. Si apprende che le carovane di soccorso partite per soccorrere le due guide che ieri erano state travolte da una valanga sul Monte Bianco, sono riuscite stamane nel loro intento ma che Leon Payot e Marcello Charlet sono stati rintracciati sotto uno strato di circa 20 cm. di neve e quindi morti per soffocamento.

no, proprio in omaggio al Papa che lo ha deplorato un « nazionalismo esagerato » e per di più « religioso », è cosa che valica i più ampi limiti della fantasia.

Evidentemente una volta gli enigmi erano per le stibille in trache, ora lo sono per i giornalisti in choc. E di giornalisti in choc — in questo momento turbino e pericoloso per la pace europea — la Terza Repubblica è ricca e signora.

(glieffe)

Un'auto precipita in un burrone e s'incestra in una quercia

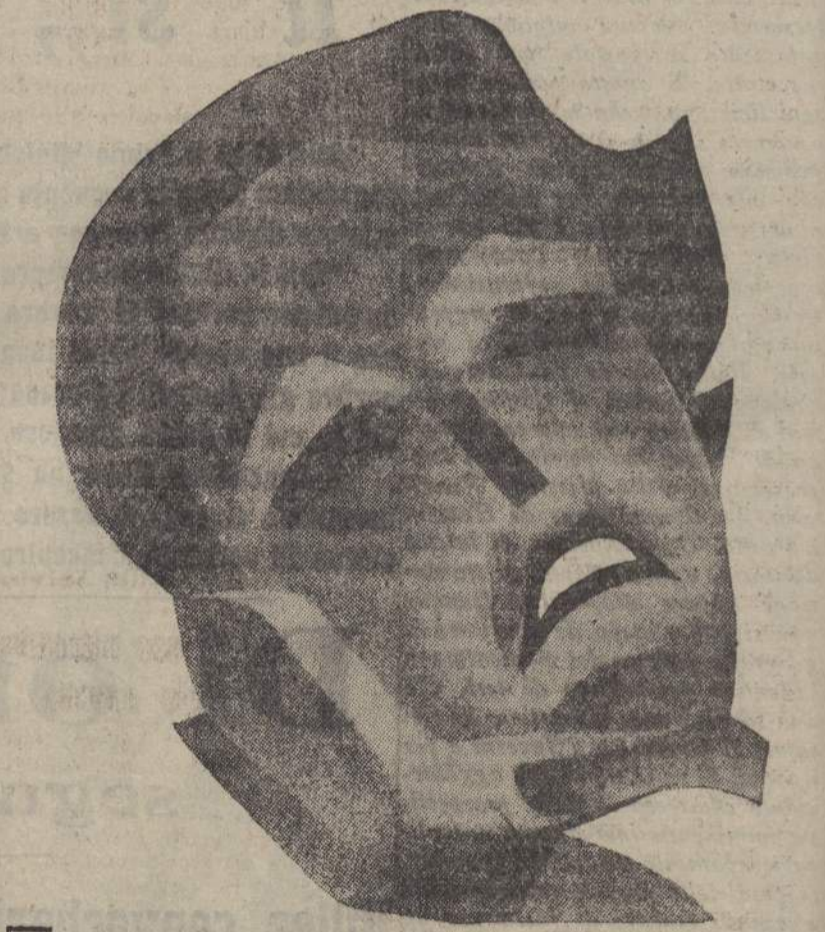
I cinque gitanti salvi

STOCOLMA, 14 sera. Cinque giovani, noleggiata una automobile, avevano compiuto un lungo giro di diporto nella Svezia e stavano ritornando alla capitale quando ad una curva l'automobile, che era lanciata a corsa fortissima, deviava e precipitava nel sottostante burrone, ma andava ad incastrarsi con le ruote nell'ampia e folta chioma di una quercia colossale, ultracentenaria, che sorge proprio al fondo di quel baratro. Sbalzati di macchina, i cinque giovani automobilisti vennero così, per loro buona sorte, a trovarsi impigliati nell'intrico dei rami robusti, e nodosi, che, pur ferendosi in varie parti del corpo, li salvavano da morte sicura. Fu soltanto in indomani mattina, che a mezzo di funi portate da contadini, i giovani potevano risalire sulla strada.

SECOLAR CASA DELLE ZITELLE
UDINE - Via Zanon, 10 - UDINE

SCUOLE ELEMENTARI INTERNE - CONVITTO
ANCHE PER ALUNNE SCUOLE MEDIE ESTERNE

RETTA MODICA CHIEDERE PROGRAMMA



PINSELINA
(Formule del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie

Aut. Pref. Bologna N. 9036 - 25-10-1935

Concess. esclus. per l'Italia e Colonia: Labor. Farm. DE MERCURIO - Bologna

LA FESTA DEL REGGIMENTO

I bambini, impazienti, si levarono prima del solito e cominciarono a girandolare per il giardino aspettando che i grandi avessero finito di vestirsi. Non pioveva, per fortuna: nuvole immense, gonfie, s'arricciavano in cima ai monti e si stendevano sulla valle, lì in faccia; di quando in quando il sole bianco malaticcio usciva fuori e si posava languidamente sui pendii verdissimi. Finalmente anche i grandi furono pronti, mamme e zie in vesti chiare, con ombrellini e cappelli; si avviarono tutti insieme attraverso le case del villaggio, bianche e rustiche, su per un ripido viottolo che passava in mezzo agli ultimi campi di granturco, salendo verso i pascoli. Giunsero ch'era ancora presto e il maggiore venne loro incontro e li invitò a prender posto su un rialzo del terreno, all'ombra di un melo solitario, come in una tribuna d'onore. Vedevano di fianco l'altare da campo ornato di bandiere e in faccia avevano la truppa schierata.

Certo il luogo era stato scelto soltanto per la sua opportunità, al disopra del limite delle colture, dove non ci fossero da calpestar seminati, ma sembrava indicato da un regista che avesse voluto dare alla festa un scenario più adatto di qualunque altro. Era un prato, in pendio, coperto da un tappeto fiorito d'erba freschissima: intorno, poggi bassi, appena ondulati, con le loro casettine, nascoste nell'ombra dei frutteti; da un lato incombevano le erbe pendenti delle alpi, turchinicie, dall'altro si apriva la valle del Piave, nella cui lontananza si vedeva delinearsi il candido corso del fiume. C'era insieme lì intorno, una austera severità alpestre e una serena quiete pastorale. I soldati allineati formavano una striscia grigia in mezzo a cui fiorivano i volti ingenui, arrossati dal sole delle marce. Man mano che la gente saliva dal paese per assistere alla cerimonia, la verdura dei prati e dei boschetti si macchiava delle tinte vivaci delle vesti dei bimbi e delle donne. Su una collinetta rotonda, immemore sul prato, coronata da una giovane quercia, s'eran radunati i piccoli abitanti di una prossima casa colonica e s'eran messi tutti in giro all'albero, sicché pareva che ci fosse lassù un gran mazzo di fiori. Il brusio della folla dispersa nelle capricciose ondulazioni del terreno era appena sensibile in quella augusta solitudine. Il sole traspariva appena dalle nuvole lucenti e tutto il quadro era immerso in una luce uniforme, brillante e senza chiaroscuri.

A uno squillo di tromba i soldati si misero sull'attenti e la folla si agitò: dalla strada alcuni alti ufficiali scesero a passo rapido verso l'altare, la fanfara suonò gli inni e la bandiera del reggimento fu portata davanti ai soldati e ai comandanti: era una vecchia bandiera, ridotta quasi a un cencio, ma mentre il vento muoveva i lembi lacerti, il suo misero aspetto, in contrasto con la freschezza dei prati, con l'aspetto fiero degli alti ufficiali, con la giovinezza dei soldati infondeva riverenza. Subito cominciò la Messa e tutta la scena si fermò e compose intorno all'altare, assorta in un silenzio ampio come la veduta. A tratti la fanfara accompagnava il rito con le sue note acute, un po' stonate e all'elevazione, dopo il segnale dell'attenti, le trombe, stridule e puerili, intonarono l'aria mediocre della canzone del Piave. Ma sembrava che con quei suoni acuti e quegli accordi timidi, con quel tempo largo e quasi lamentoso, chiamassero i morti di tanti anni addietro (era giusto quel giorno l'anniversario della presa di Gorizia) davanti all'umile sacerdote che celebrava fra le bandiere mosse dal vento. Forse perfino i bambini, con gli occhi della fantasia, vedevano i morti schierati tacitamente dietro ai giovani soldati, quasi contenti dell'aria viva, della bellezza del luogo, della pace e del perdono ch'erano nella luce quieta. Di loro parlò il sacerdote quando si rivolse, finita la Messa, per fare un'esortazione alle truppe, di loro parlò il colonnello, che s'era messo accanto alla vecchia bandiera del reggimento. Era un uomo piccolo e un po' goffo, d'aspetto modesto; ma stando accanto all'alfiere s'era rizzato sulla persona e dominava tutti quei volti levati verso il suo, con l'autorità del comando e con la voce nitida. Diceva cose semplici, con calore ma senza retorica: era un parlar familiare come di un padre che rammenti ai figli i fatti dei suoi vecchi. Uscì il sole in quel punto, inondò di riflessi gialli le colline e i cespugli, facendo scintillare gli ornamenti me-

tallici delle divise, le armi, il lucido fogliame degli alberi. Il discorso fu breve, seguito da una rapida distribuzione di ricompense: un generale alto e scarno, con le tempie grigie, consegnava diplomi e medaglie a ufficiali disinvolti e sorridenti, a graduati dai movimenti sicuri, a soldati che uscivano dai ranghi impacciati, inciampando nell'erba alta, soffocati dalla soggezione.

Quando tutti furono tornati ai loro posti, la truppa cantò in coro canzoni di marcia; anche gli ufficiali cantavano e, fra gli spettatori, i bambini facevano eco, con le loro vocine acute. Alla fine di ogni pezzo scrosciavano applausi dalla folla sparsa e gli echi li rimandavano di collina in collina. L'emozione svaniva a ondate lasciando posto alla festività dell'aria fatta a un tratto dorata e calda, del canto, del riso che scrosciava qua e là, fra i gruppi pittoreschi dei paesani, mentre i soldati compivano esercitazioni, marciando sull'erba. Sfilavano con precisione malgrado le disuguaglianze del terreno e i bambini ammiravano, segnando il tempo al passo militare con le mani alzate. Il gruppo degli ufficiali superiori s'era alquanto sciolto e confuso; alcuni discorrevano tra loro o s'intrattenevano col parroco del paese che aveva celebrato la Messa. Dopo che la scena era stata per breve tempo chiusa nel tono drammatico dei tragici ricordi e dei pensieri eroici, la vita riprendeva il suo aspetto quotidiano, il suo coraggioso sorriso. Le ragazze si sventagliavano all'ombra dei nocciuoli, i giovanotti accendevano sigarette, i bambini gettavano strilli di gioia alla vista delle evoluzioni della truppa, al tuono delle mitragliatrici, che, a tratti, emettevano il loro fragoroso scoppiettio.

I nostri ragazzi, alla fine della festa, furono invitati al rinfresco preparato per gli ufficiali ospiti, su un poggio vicino. Intimiditi dai trovarsi in mezzo a tutte quelle divise, a quei visi sconosciuti, si consolavano divorando pagnottine e ingollando bibite gialle e rosse, malgrado gli ammonimenti delle madri. Gli ufficiali di tutti i gradi li incoraggiavano a trasgredire ai consigli della prudenza e i più giovani davano l'esempio affollandosi intorno alle tavole, cariche di caraffe e di vassoi. Si vedeva che la tensione della cerimonia piuttosto lunga per la loro età irrequieta, si rilasciava con gran sollievo, che avevano ora voglia di scherzare, di infrangere regolamenti, come e più dei bambini. Il sole attraverso il fogliame, filtrava posandosi in dischi rotondi, di un giallo ardente, sullo spiazzo, sulle tavole, sulle divise grigie e sulle vesti chiare delle signore. Lungo la strada, lì sotto, i soldati marciavano verso il villaggio in mezzo agli applausi e alle grida degli spettatori. Le nuvole, ormai vinte, si disperdevano intorno alle vette appuntite che tagliavano il cielo ormai in gran parte rasserenato. Il Piave, laggiù nella valle, scintillava fra il bianco delle ghiaie.

Sembrava un mondo meraviglioso, armonioso, pieno di giustizia e di sapienza, in cui le arti della pace e quelle della guerra si accordavano in un ritmo misterioso, sconosciuto a quelli stessi che lo seguivano, eppure pieno di forza, di ragione e di maestà.

Emilia Salvioni

Il primo Congresso Internazionale di Credito agricolo

ROMA, 14 sera. L'Ufficio delle Conferenze internazionali di credito agricolo ha deciso di organizzare a Napoli dal 18 al 22 ottobre 1938 il primo congresso internazionale del credito agricolo. Nella importante riunione saranno scambiate i punti di vista dei diversi studiosi sui metodi attualmente vigenti in materia di credito all'agricoltura e sulla migliore organizzazione di questo settore del credito in relazione alle particolari esigenze dell'economia agraria dei diversi paesi.



Spagna: III anno

(Dal nostro inviato speciale)

S. SEBASTIANO, agosto. — Non può passare, manca sul passaporto il visto del Sottoprefetto di Baiona.

— Eppure, m'avevano assicurato che era all'ordine...

— Han dimenticato ch'è in vigore il « non intervento » e così dicendo un ufficiale francese alla frontiera di Hendaye porse al sottoscritto il libretto che m'era costato tante pratiche e difficoltà.

Ecco le battute d'inizio d'una scorbata che feci nella Spagna Nazionale, per assistere ai Corsi per stranieri di Santander, ma dove mi ha assai interessato l'atmosfera eroica che penetra ogni settore della Nazione amica.

Il nuovo intoppo mi seccava più che per il tempo che avrei perduto, per lo inqualificabile disagio di dover vivere altri tre giorni in un albergo della Costa d'argento, tra bagnanti internazionali e spie a profusione. Non avevo mai vissuto in un ambiente di spionaggio, ma, se lo confesso, è insopportabile.

— Badi a quel signore, è giunto da poco, non si sa mai... Non si pronuncia sull'esito della guerra spagnola... Eviti gli inviti disinteressati... Cerchi di cancellare con un'espressione di rincalzo l'impressione troppo viva lasciata nel discorso precedente...

Figuratevi a vivere tra queste raccomandazioni a mitraglia, fatte « per il mio bene » (così si diceva). Mi sembrava di essere tornato al tempo insopportabile del collegio. Tutti mi davano consigli e avvertimenti.

Dirò che ho conosciuto in un albergo di S. Juan de Luz una vera autentica spia, un tipo ideale di spia che mi ha fatto rassapificare con tale antipatica professione. Sussurrò a un orecchio: « fazioni parte del servizio segreto. Persona distinta, fine, conoscitrice di varie lingue... »

« Davanti osservai il paese di Fuenterrabia il cui Parroco fu una delle prime vittime del furore rosso, più in su il forte di S. Marziale dove erano state

di andare solo a S. Sebastiano e a Burgos. Poi richiederà il « salvascondito » oggi una epopea e un simbolo. I suoi colori sono giallo e rosso, sangue e oro, il vessillo della nuova Spagna di Franco. Il disertore si ferma a guardarla e sorride come vedesse il volto della mamma. Finalmente si accaccia piangendo sfinito. Era il prodigio tornato alla sua terra.

Quel ponte storico da due anni è testimone d'una immane tragedia: conobbe le fucilate, il combattimento attorno ad Irun, vide passare i rossi sconfitti e famiglie terrorizzate nella notte dell'incendio d'Irun, strappare il vessillo repubblicano e ritornare dopo 6 anni la storica bandiera sangue e oro, accogliere fiotti di naufraghi della guerra, bimbi che tornano vocanti d'allegrezza dai paesi dove li avevano con inganno deportati, verso punto nevralgico d'Europa ove converge una piena indescrivibile di dolore e di passioni umane.

34 dita nere

È meglio che spunti fuori subito lo amaro, per lasciare poi libero il campo al mio entusiasmo per quanto ho ammirato nella Nazione amica. Sì è vero che un attenuante va dato al periodo eccezionale di guerra, alle garanzie necessarie per evitare che abbiano a passare in patria spioni e indesiderabili, ma non prevedevo un'inquisizione (questa volta... di Spagna) come quella che ebbe la noia di subire alla frontiera.

Dunque, se ho fatto ben il calcolo, ho passato per ben sei differenti uffici con una sosta complessiva di circa due ore e mezza.

Ufficio Passaporti. Dove si reca? e perché?

Ufficio cambio. Tiene moneta straniera? Badi che non può introdurre pesetas... (un cartello sulla testa: Chi contravviene alle leggi sulle divise estere, quale traditore della patria, sarà punito severamente dal Tribunale...)

Ufficio Dogana. « Aprite tutte le valigie... e fuori carte e fazzoletti, rasoio della barba e mutande. Tutto rivoltolato alla rinfusa e (pensare che avevo tanto lavorato per far star dentro tutto) e ti vengono tolte delle carte con indirizzi e lettere. « Questo verrà passato per la censura! » disse un inserviente.

Ufficio (non so come chiamarlo) «connotati». Seduto su una sedia vengo fotografato con un numero sulla testa. Poi... «los dedos!» disse una voce. Ero quasi convinto d'essere un imputato. «Le mie dita, disse eccole, e offersi le mani. Vengono passate per un rullo nero e usate per stampigliare al margine alcuni moduli. Me le passarono tutte ad una ad una, e poi tutte assieme, su vari esemplari. Quante dita lasci? Dai miei calcoli: 34.

Un tale mi accompagna per circa quattrocento metri (come pesava la valigia quel giorno!) all'ufficio «censura» dove un signore con tanto di sigaretta mi squadra, incomincia a sfogliare pagina per pagina le mie carte. Per farmelo propizio gli dico chi sono, dove andrò, mostro le raccomandazioni con cui viaggio ecc. per far vedere che non sono proprio «uno qualunque».

Ora necessita il «salvascondito», il documento più importante, perché lo sprovvisorio può essere preso per una spia.

« Si tratta del non intervento!...? »

A Baiona: una signorina allo sportello della sezione Passaporti mi invitava: Compili questi moduli, poi un vaglietta di Franchi 80, infine riporti qui e alle ore 5 del pomeriggio passerà alla firma del Sottoprefetto. In breve, era sempre questione di burocrazia e di soldi. Che cosa credeva mai l'ufficiale della frontiera dicendomi con sussiego: « Si tratta del non intervento!...? »

Il ponte dei sospiri

Tre giorni dopo ripassavo trionfalmente il ponte internazionale sul Bidassoa. Al di qua curiosi bagnanti erano giunti con le loro macchine sino al limite della Francia e stavano a vedere l'avvicinarsi dei vari viaggiatori che sbuffanti, con valigie enormi, si trascinavano da un ufficio all'altro. Sui muri del viale avevo fermato lo sguardo sui manifesti comunisti. Effigiavano la Francia assalita da tutte le sue frontiere da squadriglie di aerei spagnoli, italiani e tedeschi, insidiata da corazzate e da cannoni, e sotto la scritta: Ecco cosa significa aiutare i rossi di Barcellona. Rompete il blocco fascista che vuole soffocare la Francia!

« Davanti osservai il paese di Fuenterrabia il cui Parroco fu una delle prime vittime del furore rosso, più in su il forte di S. Marziale dove erano state

carneficina. Lì il ponte su lo spartiacque di due Europe, due idee cozzanti, due forze ciclopiche tra cui io, nello spazio neutro sull'acqua limacciose della marea, sembravo una festuca umana contesa tra due respingenti in urto, che mi avrebbero schiacciato. Fu una vera, sebbene momentanea, piazzata al mio entusiasmo per la nuova avventura di viaggio! Dietro a me veniva un disertore rosso che attraverso la Francia voleva ripassare alla Spagna di Franco. Aveva lottato negli uffici di frontiera, volevano dissuaderlo di passare convincendolo che i Nazionali l'avrebbero fucilato di certo.

Per tre ore chiese alla polizia francese che lo lasciassero in pace al suo destino. Eccolo ora con pochi stracci, vero relitto umano, intriso di disperazione e di dolore incamminarsi verso la madre-

trascinate a decine le vittime per la vita, del come intende servire la sua patria, delle sue campagne di guerra, dei suoi amici. E aggiunse: «Difficile la nostra vita d'oggi! Mi attendo da un momento all'altro o l'espulsione o la carcere... Molti miei amici hanno pagato così il loro servizio alla patria...»

È un mestiere rischioso indubbiamente, ma è un modo come un altro di combattere. Del resto non creda che tutto sia disprezzabile... (anche la carcere ha i suoi vantaggi: io lo guardavo trascolando un po' di pane duro e il dormire sul sodo sono cure efficaci contro la mollezza, un ritiro con Dio, una solitudine che rabbonisce con gli uomini e ci purifica). Udìvo con attenzione nel mentre cercavo di sondare nell'intimo del mio interlocutore. Era un cittadino che parlava o un martire della idea? Uno spregiudicato o un eroe? Pro-

« Davanti osservai il paese di Fuenterrabia il cui Parroco fu una delle prime vittime del furore rosso, più in su il forte di S. Marziale dove erano state

« Davanti osservai il paese di Fuenterrabia il cui Parroco fu una delle prime vittime del furore rosso, più in su il forte di S. Marziale dove erano state

« Davanti osservai il paese di Fuenterrabia il cui Parroco fu una delle prime vittime del furore rosso, più in su il forte di S. Marziale dove erano state

« Davanti osservai il paese di Fuenterrabia il cui Parroco fu una delle prime vittime del furore rosso, più in su il forte di S. Marziale dove erano state

« Davanti osservai il paese di Fuenterrabia il cui Parroco fu una delle prime vittime del furore rosso, più in su il forte di S. Marziale dove erano state

SUL PENNONE AL DI LA' DEL BIDASSOA SVETTA UNA BANDIERA SANGUE-ORO

Chi direbbe che quel ponte deserto ove a tratti passano profughi e disertori, patrioti e martiri, sia l'incessante spettatore d'una tragedia, un punto nevralgico dell'Europa d'oggi?



Folle di naufraghi della guerra presso il ponte internazionale

patria. Al di là del ponte sul pennone, di garrisse alla brezza marina un drappo Franco. Il disertore si ferma a guardarla e sorride come vedesse il volto della mamma. Finalmente si accaccia piangendo sfinito. Era il prodigio tornato alla sua terra.

Case fantasmi di Irun

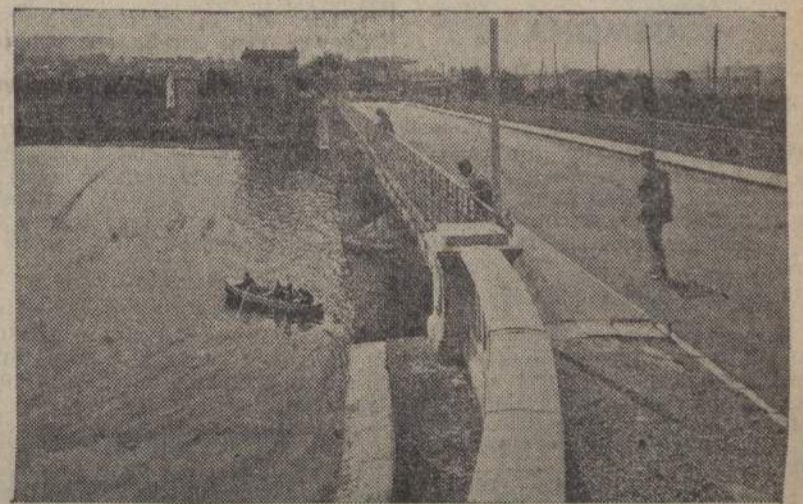
Uscii agghiacciato: ero sottzero.

Pensavo trascinandomi le valigie (sempre più pesanti): Ma che idea ho avuto di venir a battere la testa da queste parti? E' più facile andare al Polo Sud!

Passai per la via principale di Irun.

Un corteo di palazzi incendiati con il semplice scheletro esterno e dentro una gran fossa di materiale incenerito. Di 400 case del viale solo 4 sono state risparmiate. Spettacolo nuovo per me, che poi mi diverrà abituale dopo aver veduto le città ove passò l'insania bolscevica. Moziconi di case, pareti annerite dal fumo, ballatoi protesi su uno sfondo di cielo aperto, rottami aggrovigliati. Fu incendiata in una notte, da una decina al più di rossi che con le pompe gettarono dalla via getti di

Luigi Moresco



Il ponte internazionale

IN ESTREMO ORIENTE

L'ambasciatore inglese a Tokio a colloquio col ministro Ugaki

TOKIO, 14 sera. L'Agenzia Domei informa che l'Ambasciatore britannico, Craigie, si è recato stamani dal Ministro degli Affari Esteri, Ugaki, per riprendere le conversazioni relative alla salvaguardia degli interessi britannici in Cina specialmente nella zona attorno a Sciangai.

La stessa agenzia riceve dal suo corrispondente da Kejo, capitale della Corea, che Stalin ha inviato una bandiera rossa al reparto dell'Esercito rosso, che fu scacciato dai giapponesi dalla collina di Chiangkaofeng, per esultare « il coraggio ed il valore ».

Ha fatto ritorno a Tokio, come primo ministro plenipotenziario della Spagna nazionale, Santiago Mendez De Vigo.

E' arrivata a Yokohama la Missione peruviana economica e culturale a capo della quale è l'ex ministro degli Affari Esteri del Perù, Cesare De La Fuente. La Missione ha proseguito in treno per Tokio ove è giunta nel pomeriggio.

Tra i compiti della Missione è anche quello di concludere un trattato di commercio nipppo-peruviano. Secondo notizie cinesi provenienti da Hainan, parecchie centinaia

di marinai fucilieri giapponesi sarebbero sbarcati sull'isola di Sai Chiao a sud di Pakhoi, a circa 120 chilometri dalla frontiera dell'Indocina francese. Si afferma che prima dello sbarco i giapponesi hanno bombardato l'isola.

IN POLONIA

Verso le elezioni politiche

Un appello alla concordia nazionale contro le forze dissolvitrici

VARSAVIA, 14 sera. Il Partito di Unione Nazionale, in vista delle prossime elezioni politiche, che si svolgeranno, per la Camera, il 6 novembre e, per il Senato, il 13 novembre, ha lanciato un appello alla Nazione invitando il popolo polacco alla concordia nella lotta contro il comunismo e contro le altre forze dissolvitrici per l'affermazione del nazionalismo, della giustizia sociale e dell'etica cristiana.

E' da rilevare che la comprensione del discolto Parlamento non corrispondeva alla volontà del Paese. E' da prevedere che nel nuovo Parlamento il partito di Governo avrà una grandissima maggioranza.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Bollo sui conti di ristorante e trattorie

Il Sindaco Fascista Publici Esceci avverte le Aziende associate quanto segue in materia di tassa di bollo sui conti dei Ristoranti e Trattorie...

Stato civile

Nati - Legittimi: Perini Renata di Luigi - Gazzino Vittorio di Antonio - Gazzino Bruno di Antonio - Lucarelli Bianca di Armando - Scaini Elena di Valentino - Budine Raffaele di Luigi - Zangiolami Gianfranco di Rino - Gasparini Mario di Angelo - Totis Annamaria di Giuseppe - Illegittimi, n. 3.

Udine-Grado

Con il 16 corr. andrà in vigore il seguente orario: Partenze da Udine (Piazza Venezia) alle ore 12,20 e 18,30 con arrivo a Grado...

Sport

Incontro di campionato Il calendario della serie C fissa per domenica prossima il primo incontro di stagione. Con ciò campo Moretti riapre i battenti per ospitare la squadra "Ampeleja" di Isola d'Ischia.

Trattoria comunale

Listino delle vivande per domani, giovedì: Mattina: Pasta al ragù - Minestrina in brodo - Pasticcata di manzo - Prosciutto cotto - Contorni - Sera: Riso e pomodoro - Pasta al sugo - Vitello ai ferri - Contorni.

All'ospedale

Motto Lino di anni 19, da Tavagnacco operato, con un pezzo di legno si è ferito all'occhio sinistro. Per la funzione visiva dell'occhio al Motto è stata riservata la prognosi.

Cinema Rex

Questa sera alle ore 20,30 Se io fossi il Padrone, seguirà il giornale Luce.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

Per il centenario del Duomo I festeggiamenti per il 6.º Centenario del Duomo sono definitivamente fissati al 29-30 ottobre. Interverranno S. E. il nostro Arcivescovo, S. E. Mons. S. E. il Sen. P. S. Leicht. Questi faranno la commemorazione storica del Centenario.

Benevolenza

Per onorare la memoria del compianto comm. Antonio Morganti vennero fatte le seguenti offerte all'E.C.A.: Impiegati Colonnio Morganti di Milano, Carate, Busto Arsizio, Gemona L. 600; Cap. Riparato e opera Filatura di Carate L. 300.

TEOR

Santa Missione Giorni belli abbiamo passato dal 28 agosto all'11 settembre. Il predicatore m. r. don E. D'Ambrosio tenne avvincente l'uditorio sempre crescente ed a tutto punto si estese il fervore di fede e di amore di Dio. Il fervore delle S. Comunioni veramente generali e la commozione manifesta sul volto di tutti dimostravano che le parole dell'oratore producevano nel popolo di Teor profondi benefici effetti di vita cristiana.

PONTEBBA

Furto ed arresto Nella notte sul 10 c. m. a S. Leopoldo, un furto venne commesso nell'albergo-negozio Resciant. Il danno, in merci e private, fu di circa L. 2400. Ora le indagini del maresciallo Breda ed all'arresto di uno dei ladri, Pittino Carlo fu Giovanni di Dogna, buona parte della refurtiva è stata recuperata.

POZZUOLO

Varie Nomina - Il cav. Florindo Zamparini è stato nominato Vice Conciliatore del Comune.

TEOR

Santa Missione Giorni belli abbiamo passato dal 28 agosto all'11 settembre. Il predicatore m. r. don E. D'Ambrosio tenne avvincente l'uditorio sempre crescente ed a tutto punto si estese il fervore di fede e di amore di Dio. Il fervore delle S. Comunioni veramente generali e la commozione manifesta sul volto di tutti dimostravano che le parole dell'oratore producevano nel popolo di Teor profondi benefici effetti di vita cristiana.

PONTEBBA

Furto ed arresto Nella notte sul 10 c. m. a S. Leopoldo, un furto venne commesso nell'albergo-negozio Resciant. Il danno, in merci e private, fu di circa L. 2400. Ora le indagini del maresciallo Breda ed all'arresto di uno dei ladri, Pittino Carlo fu Giovanni di Dogna, buona parte della refurtiva è stata recuperata.

POZZUOLO

Varie Nomina - Il cav. Florindo Zamparini è stato nominato Vice Conciliatore del Comune.

TEOR

Santa Missione Giorni belli abbiamo passato dal 28 agosto all'11 settembre. Il predicatore m. r. don E. D'Ambrosio tenne avvincente l'uditorio sempre crescente ed a tutto punto si estese il fervore di fede e di amore di Dio. Il fervore delle S. Comunioni veramente generali e la commozione manifesta sul volto di tutti dimostravano che le parole dell'oratore producevano nel popolo di Teor profondi benefici effetti di vita cristiana.

PONTEBBA

Furto ed arresto Nella notte sul 10 c. m. a S. Leopoldo, un furto venne commesso nell'albergo-negozio Resciant. Il danno, in merci e private, fu di circa L. 2400. Ora le indagini del maresciallo Breda ed all'arresto di uno dei ladri, Pittino Carlo fu Giovanni di Dogna, buona parte della refurtiva è stata recuperata.

POZZUOLO

Varie Nomina - Il cav. Florindo Zamparini è stato nominato Vice Conciliatore del Comune.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (4, 7, 0).

CIVIDALE

Pellegrinaggio «Uomini» di Azione Cattolica La nostra Associazione Uomini di Azione Cattolica si reca Domenica, sotto la guida dell'amatissimo suo Presidente comm. Brodadola e dell'Assistente Eccolo don Luigi Tempo, con numeroso concorso, in pellegrinaggio al Santuario della P. Vergine di Barbana...

Grosso furto L'altra notte, i ladri sono penetrati nella cantina di Comelli Casimiro e hanno fatto buon bottino, sei pezzi di formaggio, salami, lardo. Il danno dei Comelli è di circa L. 800.

PASIAN DI PRATO Bambino avvelenato Micheluzzi Giuseppe, di anni 6, per avere ingerito sostanze velenose non ben identificate è stato colpito da grave malattia.

MONFALCONE Per gli operai Tra giorni sarà ultimato un nuovo edificio fatto costruire dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari. Il fabbricato della specie dei due soli ultimamente alle Verbie, è posto in via Galilei e consta di 56 alloggi minimi che tra breve verranno occupati da famiglie di operai.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE A Pezzicari Casimiro di Francesco nato nella nostra città, soldato del Corpo indigeno della Somalia, è stata conferita la Croce di guerra, con la seguente motivazione: «Motociclista in servizio presso un Comando di colonna operante, durante un accanito combattimento, assicurava, sotto il tiro nemico, con calma e coraggio esemplari, il collegamento coi reparti di prima linea. - Brigat. 24-25 aprile 1936-VI».

ARRESTO Ritenuto autore del furto di un vestito, il compaesano Pellarini Agostino di Giacomo di anni 20 è stato tratto in arresto a Udine e internato in quelle carceri.

MORTE IMPROVISA L'altra sera certo Toso Cesare fu Giusto, di anni 63, mentre stava conversando presso una famiglia del vicinato, è stato colpito da paralisi cardiaca rimanendo cadavere all'istante.

CORTALE Onoranze a S. E. Mons. Giosuè Cattarossi Cortale si sentiva in dovere di tributare un segno d'onore e di devozione al proprio illustre concittadino. S. E. mons. Giosuè Cattarossi, Vescovo di Feltrina e Belluno, nel suo giubileo sacerdotale. La celebrazione avvenne domenica scorsa, 11 corr., solennità del SS. Nome di Maria.

GALEARDINO DIocesano Verso la fine del mese ogni Associazione e ogni Ass. ecclesiastica riceve il nuovo calendario diocesano per l'anno solare, 1938-39. Detto calendario al quale si dà grandissima importanza e dal quale la Federazione si ripropone un risveglio efficace nelle sue associazioni, è stato accuratamente preparato e migliorato nella sua parte tecnica e organizzativa.

ISCRIVETEVI fra gli «Amici» di «L'Avvenire d'Italia» e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

lessa l'elogio del Sacerdozio Cattolico, così bene rappresentato, anzi vissuto, in una vera pienezza d'ordine e di grazia da S. E. Mons. Cattarossi.

Portogruaro Il concerto della «Monteverdi» Davanti a una folla imponente che si calca in cinquemila persone, ha avuto luogo, domenica sera, l'annunciato e atteso concerto musicale, intitolato «Claudio Monteverdi» del Dopolavoro Provinciale di Venezia.

GROSSO FURTO L'altra notte, i ladri sono penetrati nella cantina di Comelli Casimiro e hanno fatto buon bottino, sei pezzi di formaggio, salami, lardo. Il danno dei Comelli è di circa L. 800.

PASIAN DI PRATO Bambino avvelenato Micheluzzi Giuseppe, di anni 6, per avere ingerito sostanze velenose non ben identificate è stato colpito da grave malattia.

MONFALCONE Per gli operai Tra giorni sarà ultimato un nuovo edificio fatto costruire dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari. Il fabbricato della specie dei due soli ultimamente alle Verbie, è posto in via Galilei e consta di 56 alloggi minimi che tra breve verranno occupati da famiglie di operai.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE A Pezzicari Casimiro di Francesco nato nella nostra città, soldato del Corpo indigeno della Somalia, è stata conferita la Croce di guerra, con la seguente motivazione: «Motociclista in servizio presso un Comando di colonna operante, durante un accanito combattimento, assicurava, sotto il tiro nemico, con calma e coraggio esemplari, il collegamento coi reparti di prima linea. - Brigat. 24-25 aprile 1936-VI».

ARRESTO Ritenuto autore del furto di un vestito, il compaesano Pellarini Agostino di Giacomo di anni 20 è stato tratto in arresto a Udine e internato in quelle carceri.

MORTE IMPROVISA L'altra sera certo Toso Cesare fu Giusto, di anni 63, mentre stava conversando presso una famiglia del vicinato, è stato colpito da paralisi cardiaca rimanendo cadavere all'istante.

CORTALE Onoranze a S. E. Mons. Giosuè Cattarossi Cortale si sentiva in dovere di tributare un segno d'onore e di devozione al proprio illustre concittadino. S. E. mons. Giosuè Cattarossi, Vescovo di Feltrina e Belluno, nel suo giubileo sacerdotale. La celebrazione avvenne domenica scorsa, 11 corr., solennità del SS. Nome di Maria.

GALEARDINO DIocesano Verso la fine del mese ogni Associazione e ogni Ass. ecclesiastica riceve il nuovo calendario diocesano per l'anno solare, 1938-39. Detto calendario al quale si dà grandissima importanza e dal quale la Federazione si ripropone un risveglio efficace nelle sue associazioni, è stato accuratamente preparato e migliorato nella sua parte tecnica e organizzativa.

ISCRIVETEVI fra gli «Amici» di «L'Avvenire d'Italia» e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Il concerto della «Monteverdi» Davanti a una folla imponente che si calca in cinquemila persone, ha avuto luogo, domenica sera, l'annunciato e atteso concerto musicale, intitolato «Claudio Monteverdi» del Dopolavoro Provinciale di Venezia.

GROSSO FURTO L'altra notte, i ladri sono penetrati nella cantina di Comelli Casimiro e hanno fatto buon bottino, sei pezzi di formaggio, salami, lardo. Il danno dei Comelli è di circa L. 800.

PASIAN DI PRATO Bambino avvelenato Micheluzzi Giuseppe, di anni 6, per avere ingerito sostanze velenose non ben identificate è stato colpito da grave malattia.

MONFALCONE Per gli operai Tra giorni sarà ultimato un nuovo edificio fatto costruire dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari. Il fabbricato della specie dei due soli ultimamente alle Verbie, è posto in via Galilei e consta di 56 alloggi minimi che tra breve verranno occupati da famiglie di operai.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE A Pezzicari Casimiro di Francesco nato nella nostra città, soldato del Corpo indigeno della Somalia, è stata conferita la Croce di guerra, con la seguente motivazione: «Motociclista in servizio presso un Comando di colonna operante, durante un accanito combattimento, assicurava, sotto il tiro nemico, con calma e coraggio esemplari, il collegamento coi reparti di prima linea. - Brigat. 24-25 aprile 1936-VI».

ARRESTO Ritenuto autore del furto di un vestito, il compaesano Pellarini Agostino di Giacomo di anni 20 è stato tratto in arresto a Udine e internato in quelle carceri.

MORTE IMPROVISA L'altra sera certo Toso Cesare fu Giusto, di anni 63, mentre stava conversando presso una famiglia del vicinato, è stato colpito da paralisi cardiaca rimanendo cadavere all'istante.

CORTALE Onoranze a S. E. Mons. Giosuè Cattarossi Cortale si sentiva in dovere di tributare un segno d'onore e di devozione al proprio illustre concittadino. S. E. mons. Giosuè Cattarossi, Vescovo di Feltrina e Belluno, nel suo giubileo sacerdotale. La celebrazione avvenne domenica scorsa, 11 corr., solennità del SS. Nome di Maria.

GALEARDINO DIocesano Verso la fine del mese ogni Associazione e ogni Ass. ecclesiastica riceve il nuovo calendario diocesano per l'anno solare, 1938-39. Detto calendario al quale si dà grandissima importanza e dal quale la Federazione si ripropone un risveglio efficace nelle sue associazioni, è stato accuratamente preparato e migliorato nella sua parte tecnica e organizzativa.

ISCRIVETEVI fra gli «Amici» di «L'Avvenire d'Italia» e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

veca sempre l'impronta e lo spirito di Venezia. La nostra Piazza perciò è, si può dire, il prolungamento ideale della Piazzetta dove davanti le solenni millenarie memorie, davanti alla laguna da cui giunge il respiro della antica e nuova gloria marinara. Voi svolgete una magnifica attività per distribuire i doni incomparabili del canto, per portare lo spirito del popolo nella stretta sublime dell'arte musicale.

Portogruaro

Il concerto della «Monteverdi» Davanti a una folla imponente che si calca in cinquemila persone, ha avuto luogo, domenica sera, l'annunciato e atteso concerto musicale, intitolato «Claudio Monteverdi» del Dopolavoro Provinciale di Venezia.

GROSSO FURTO L'altra notte, i ladri sono penetrati nella cantina di Comelli Casimiro e hanno fatto buon bottino, sei pezzi di formaggio, salami, lardo. Il danno dei Comelli è di circa L. 800.

PASIAN DI PRATO Bambino avvelenato Micheluzzi Giuseppe, di anni 6, per avere ingerito sostanze velenose non ben identificate è stato colpito da grave malattia.

MONFALCONE Per gli operai Tra giorni sarà ultimato un nuovo edificio fatto costruire dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari. Il fabbricato della specie dei due soli ultimamente alle Verbie, è posto in via Galilei e consta di 56 alloggi minimi che tra breve verranno occupati da famiglie di operai.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE A Pezzicari Casimiro di Francesco nato nella nostra città, soldato del Corpo indigeno della Somalia, è stata conferita la Croce di guerra, con la seguente motivazione: «Motociclista in servizio presso un Comando di colonna operante, durante un accanito combattimento, assicurava, sotto il tiro nemico, con calma e coraggio esemplari, il collegamento coi reparti di prima linea. - Brigat. 24-25 aprile 1936-VI».

ARRESTO Ritenuto autore del furto di un vestito, il compaesano Pellarini Agostino di Giacomo di anni 20 è stato tratto in arresto a Udine e internato in quelle carceri.

MORTE IMPROVISA L'altra sera certo Toso Cesare fu Giusto, di anni 63, mentre stava conversando presso una famiglia del vicinato, è stato colpito da paralisi cardiaca rimanendo cadavere all'istante.

CORTALE Onoranze a S. E. Mons. Giosuè Cattarossi Cortale si sentiva in dovere di tributare un segno d'onore e di devozione al proprio illustre concittadino. S. E. mons. Giosuè Cattarossi, Vescovo di Feltrina e Belluno, nel suo giubileo sacerdotale. La celebrazione avvenne domenica scorsa, 11 corr., solennità del SS. Nome di Maria.

GALEARDINO DIocesano Verso la fine del mese ogni Associazione e ogni Ass. ecclesiastica riceve il nuovo calendario diocesano per l'anno solare, 1938-39. Detto calendario al quale si dà grandissima importanza e dal quale la Federazione si ripropone un risveglio efficace nelle sue associazioni, è stato accuratamente preparato e migliorato nella sua parte tecnica e organizzativa.

ISCRIVETEVI fra gli «Amici» di «L'Avvenire d'Italia» e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

Guaro, Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Geggia, Jesolo, Caorle, Grisolera, Torre, Portogruaro, Concordia Sagitt., Teglio Veneto e S. Michele al Tagliamento.

Il nuovo Direttore del Fascio Su proposta del Segretario Politico F. G. Biasutti il Segretario: Federale ha nominato a far parte del direttorio del Fascio i camerati:

Zanetti Narciso, vice segretario politico; Ottogalli Rinaldo, Segretario amministrativo.

Il comandante federale ha ratificata la nomina del camerata Mario Pezzotto di Giosue a comandante degli avanguardisti della Balilla del comando della G.I.L. di Portogruaro.

Rapporto dei Segretari del Fascio della VI, VII, VIII e IX Zona Ricordiamo che per questa sera, presso la Casa del Fascio - A. Locatelli, il Segretario Federale, terrà alle ore 19, rapporto ai Segretari Politici del Fascio di: S. Donà di Piave, Novanta di Piave, Meolo, Musile di Piave, S. Stino di Livenza, Pramaggiore.

Visita di Agricoltori alle opere irrigue del Consorzio Cellina-Meduna Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

Accompagnati dal dott. Missio, ispettore di agricoltura di Spilimbergo, e da un interventore anche del gr. uff. Da Rio, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata nel portogruarino per visitare le opere di trasformazione della zona irrigua del Consorzio Cellina-Meduna.

una cosa si l'ha copiato, ed è appunto il gesto generoso e buono con cui ha voluto abbellire la Chiesa del suo paese nato con un dono del tutto personale, nel quale lascia parte di sé stesso. Copiata dagli artisti d'un tempo che alle loro Chiese hanno dato a profusione tesori d'arte e di fede. Di tale imitazione, specialmente al giorno d'oggi, gliene facciamo un merito - ed il prof. Martina può essere sicuro d'aver copiato bene, meritandosi la benedizione di Dio e la riconoscenza dei suoi concittadini.

SESTO AL REGHENA Operai in Germania Anche quattro operai della nostra parrocchia sono partiti alla volta della Germania per portare il fecondo contributo delle braccia italiane nei grandi impianti industriali automobilistici tedeschi. Ad essi il nostro cristiano augurio.

La B. V. della Pietà Nella ricorrenza della B. V. della Pietà, dopo i Vespri officiati dal concittadino Mons. Paolo Sandrini, Vicario Generale della Diocesi, ed il panegirico tenuto da Mons. Giacomuzzi, si svolse la processione col vetusto simulacro. Prestava servizio la banda del Dopolavoro, diretta dal maestro Crocato, che potè ha tenuto un applaudito concerto.

G. I. L. Il comandante federale ha ratificata la nomina del camerata Mario Pezzotto di Giosue a comandante degli avanguardisti della Balilla del comando della G.I.L. di Portogruaro.

O. N. D. Il segretario Federale presidente del dopolavoro provinciale ha ratificata la nomina del fascista Magrini Settimio a Vice Presidente del Dopolavoro comunale di Portogruaro.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Gli annuali festeggiamenti Favoriti da una splendida giornata, domenica si sono svolti gli annuali festeggiamenti con la pesca per G.I.L. e pro Patronato Scolastico. Straordinario il concorso di forestieri. Anniatissima la corsa degli asini e la gara di tiro alla fune. Le manifestazioni si conclusero a notte con lo spettacolo pirotecnico eseguito in piazza V.E. III dalla ditta Del Zotto di Udine.

Il nuovo Procuratore delle Imposte E' giunto tra noi il nuovo procuratore delle Imposte dirette, sig. Vito Rao proveniente da S. Secondo (Parma) il quale sostituisce il rag. Pietro Lo Jacomo trasferito a Giulia Nova (Taranto).

MANIAGO Per l'adunata alpina L'annuncio dato anche dal nostro giornale, della visita di S. E. Maneseri, per domenica 9 ottobre, è stata accolta con vivissimo giubilo dalla cittadinanza. Per l'occasione saranno inaugurati i giardini dei pionieri alpini dipendenti dalla Compagnia di Maniago. Saranno presenti numerosissime rappresentanze degli alpini del Friuli, del Cadore e della Carnia.

PETROLI, 14 sera - Teri mattina, alle ore 6,30, per ordine di un'azienda di lavoro, la casa abitata dalla famiglia Pibani, attigua alla caserma dei RR. Carabinieri, è crollata quasi nella sua totalità. La caduta del tetto ha provocato lo sfondamento di tutti e tre i piani sottostanti, trasciando tra le rovine, quattro famigliari che solo dopo qualche ora di faticoso lavoro, sono state estratte miracolosamente ancora in vita.

TAURIANO DI SPILIMBERGO Un pregevole dono del pittore Martina alla sua chiesa parrocchiale Il concittadino prof. Umberto Martina sta donando alla sua Chiesa di Tauriano una vera e grande opera d'arte. Essa consiste - oltre che nell'ornato - in venti medaglioni con busti di Santi.

Indicatori cinematografici DIAVOLI IN PARADISO (al Don Bosco); per tutti.

Sessione autunnale d'esami e iscrizioni alle Ginnasiali «Don Bosco» La Direzione del Collegio Don Bosco avverte che gli esami della sessione autunnale per gli alunni delle classi ginnasiali e degli elementari intermedie, incominceranno giovedì 22 secondo l'orario esposto all'albo.

Il mercato del bestiame sospeso In seguito ad una ripresa dell'afa epizootica manifestatasi nei comuni contornini, la podestria ha ordinato la sospensione del mercato del bestiame fino a nuovo ordine.

Diciottenne tratto in arresto Il commissario di P. S. ha tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria il diciottenne Antonio Ros fu Francesco abitante in frazione di Torre, di professione bracciante, per atti inonominabili commessi a danno di una bambina di tre anni.

La Missione mancese ricevuta dal Re Imperatore

FIRENZE, 14 sera — Stamane, alle ore 10,5 i componenti della Missione mancese sono partiti per Pisa ove saranno ricevuti da S. M. il Re Imperatore, festeggiati da numerosa folla di cittadini sul percorso, dall'albergo alla stazione, sono stati, quindi, salutati dalle maggiori autorità e gerarchie locali, alle quali il capo della Missione, S. E. Han Yun Chied, ha espresso vivi ringraziamenti per le accoglienze ricevute a Firenze.

Hanno reso gli onori militari una batteria appiedata del 19.0 Artiglieria, rappresentanze del Fascio e dei Gruppi Rionali e la musica della 7.ª Legione ferroviaria che, alla partenza del treno, ha suonato l'Inno Mancese, seguito dalle prime note della « Marcia Reale » e di « Giovinezza ».

Il Sovrano e gli ospiti acclamati a Pisa

PISA, 14 sera — La Missione mancese è giunta a Pisa alle ore 11,30 ed è stata accolta da una folla di manifestanti. La Missione con capo il Ministro delle Finanze e del Commercio del Mancu-ku è stata ricevuta all'arrivo alla stazione ferroviaria dal Conte di Sant'Elia, gran maestro delle cerimonie, che le ha portato il benvenuto di S. M. il Re Imperatore, da S. E. il Prefetto, da S. E. mons. Arcivescovo, dal Segretario Federale, dal Podestà, dal Preside della Divisione militare e da tutte le autorità cittadine.

Dopo che il Ministro plenipotenziario gr. uff. Garzia, ha presentato il Capo della Missione alle autorità, questi a sua volta presenta i componenti la Missione e passa quindi in rivista lo schieramento d'onore costituito da una compagnia del 22.º Fanteria con la gloriosa bandiera, mentre la musica presidiaria suona l'Inno mancese, la « Marcia Reale » e « Giovinezza ».

Gli ospiti seguiti dalle autorità entrano poi nella saletta reale ed accolgono sul piazzale della stazione, dall'immensa folla di fascisti, militari e di appartenenti alle organizzazioni fasciste e di popolani, si elevano entusiastiche grida di saluto. S. E. il Capo della Missione risponde all'applauso vibrante della folla sorridendo e elevando il braccio al saluto romano.

Si forma quindi il corteo delle automobili che, attraverso due file di popolo, si muove in fila per le principali vie della città fra un tripudio di bandiere dai colori del Mancu-ku e italiani.

In Piazza del Duomo, i componenti della Missione sostano brevemente ammirando lo spettacolo suggestivo mentre da parte delle organizzazioni fasciste e della folla si levava l'entusiastico grido di saluto al corteo delle macchine si rievole quindi in moto a si dirige al Langarone Regio, al Palazzo Reale.

Migliaia e migliaia di persone accolgono lungo tutto il percorso i componenti della Missione con applausi vivissimi agitando bandierine con i colori mancesi.

All'ingresso del Palazzo Reale, la Missione riceve gli onori militari da parte di una compagnia del 7.º Artiglieria con bandiere, Poi il Conte di Sant'Elia primo Maestro di Cerimonie della Casa di S. M. il Re Imperatore, accompagna S. E. il Capo della Missione nell'appartamento reale e lo presenta all'augusto Sovrano il quale accompagnato da S. E. il Generale Asinari di Bernezzo primo Aiutante di campo e dall'Aiutante di servizio.

Dopo l'udienza reale avvenuta nella sala rossa, S. E. il Capo della Missione presenta a S. M. il Re Imperatore i componenti la Missione stessa.

Da parte della folla, intanto continuano vibranti le dimostrazioni di simpatia che raggiungono la più alta intensità, allorché S. M. il Re Imperatore che veste la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero s'è presentato al balcone avendo a fianco il Capo della Missione mancese, i componenti la Missione e gli aiutanti di campo.

L'ovazione della folla è durata per vari minuti, tanto che S. M. il Re e gli ospiti illustri hanno dovuto presentarsi di nuovo al balcone.

Alle ore 12,30 S. M. il Re Imperatore ha trattenuto gli ospiti a colazione, insieme alle autorità e gerarchie locali. Nelle prime ore del pomeriggio la Missione ossessata dalle autorità e fatta segno a nuove dimostrazioni da parte dei fascisti e della cittadinanza, è partita in treno speciale per La Spezia.

La missione s'imbarca sul "Da Barbiano,"

LA SPEZIA, 14 sera — La Missione mancese è giunta in treno da Pisa, ricevuta da tutte le autorità, dall'Ammiraglio Golran del Dipartimento e dall'Ammiraglio Pini della Squadra navale.

Erano presenti le organizzazioni fasciste con le gerarchie, i capi di corpo e di servizio della Marina e delle altre Forze Armate.

La Missione si è portata all'Ansaldo dove è stata ricevuta dall'Ammiraglio comandante e di qui, a mezzo di motoscafi, ha preso imbarco sull'incrociatore « Da Barbiano », sciolta a bordo dall'Ammiraglio Maroni e dal comandante della nave, capitano di vascello Savio. La nave ha quindi preso il largo per eseguire una esercitazione in onore degli ospiti.

Industriali siamesi nell'Agro Pontino

LITTORIA, 14 sera — Un gruppo di industriali e di titolari siamesi hanno visitato l'Agro Pontino e Sabaudia ed i centri rurali dell'Agro Pontino, interessandosi vivamente alle opere di colonizzazione.

Raduni e convegni alla Fiera del Levante

BARI, 14 sera — Al Presidente della Fiera del Levante è pervenuto un telegramma di plauso da parte di S. E. l'on. Lantini.

Anche il Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni ha manifestato al Presidente della Fiera il suo compiacimento.

Un telegramma di consenso è pervenuto da parte di S. E. De Vecchi di Val Cismon, Governatore della Isola Egèa.

Continuano i raduni e i convegni fra i quali segnaliamo quello dei dirigenti e dei componenti la Giunta esecutiva della Confederazione degli industriali guidati dal Vicepresidente dr. Piero Pirelli e di molti Presidenti e Direttori di Federazioni nazionali.

Al lavoro dell'importante convegno hanno preso la parola numerosi convenuti fra i quali il Direttore Confederale prof. Ballega e il Segretario del Comitato per la Piccola Industria, che hanno trattato interessanti questioni riguardanti la piccola industria.

Si è svolto, inoltre, il convegno per la tutela del lavoro nell'olivicultura al quale vi hanno partecipato numerosi docenti universitari del Congresso di medicina del lavoro, i Segretari delle Unioni pro-

Il Queen Mary, salpa per New York con un carico di 11 milioni di sterline

LONDRA, 14 sera — È partito questa mattina da Southampton il transatlantico « Queen Mary » diretto a New York con un carico di oro in verghe del valore di undici milioni di sterline.

Lo sciopero a Lione Cruenti conflitti fra operai

LIONE, 14 sera — Stamane tra gli operai edili scioperati e i lavoratori di altre categorie si sono verificati alcuni cruenti conflitti durante i quali due ispettori di polizia sono rimasti feriti. Gli scioperati edili tentano di imporre con la violenza a tutte le categorie di lavoratori l'abbandono del lavoro.

Oggi hanno inizio a Ferrara i campionati del mondo di pattinaggio a rotelle

FERRARA, 15 sera — La città Aristocrazia sta apprestandosi ad ospitare gli atleti di molti paesi che vi scenderanno in campo per contendersi l'ambita Coppa del Mondo di pattinaggio a rotelle.

Nei giorni scorsi la città si è abbellita d'insegne e festoni mentre il terreno dei confronti è stato ripulito e ripassato metro per metro e all'intorno sono sorte le tribune riserbate alle autorità ed al pubblico.

L'annuncio della manifestazione internazionale ha assunto negli ambienti sportivi locali particolare importanza e da parte della folla si annunzia una vasta partecipazione di pubblico dalle vicine regioni.

Al complesso di gare riservate alle categorie maschili e femminili sono stati destinati numerosi premi fra cui figurano due medaglie del Re Imperatore e del Principe Umberto, ed oggetti artistici e coppe di talo Balbo, del Ministro Edmondo Rossoni, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Federazione I.H.P., e numerosi altri.

Da martedì si sono iniziati gli arrivi delle squadre composte di rispettivi atleti e degli allenatori. Per il lungo e arduo percorso del campionato si è stato lungamente e minuziosamente visitato da una folla di tecnici e dirigenti i quali ne hanno riportata una ottima impressione. Pertanto diamo una rapida rassegna alle forze in campo.

Atleti di ogni paese

Per tutta la settimana scorsa ha avuto luogo sullo stesso terreno, che fra breve vedrà pattinatori di tutti i paesi, un allenamento collettivo per le categorie maschili e femminili. Come si ricorderà le prove di selezione si svolsero a Bologna i primi del mese non avevano permesso la scelta della formazione azzurra per l'imperverare della pioggia durante la manifestazione. Ad eliminare ogni indecisione si è fatta così l'eliminazione che ha favorito gli atleti già indicati dal pronostico, quali i primatisti Garagnani e Vento della S. S. Parioli di Roma, Verolita dell'A. S. Monza, e Girò della E. S. Catania mentre nella categoria femminile figurano la Berda della S. S. Parioli di Roma, Malacra della « G. I. » Pola, Spota della « G. I. » Catania e Carpinetti del D. P. Ferrario di Trieste.

Il Belgio ha iscritto Gastone Bogers, detentore di un titolo europeo e campione del Belgio, Alberto Teylans, campione nazionale di fondo. La federazione belga porterà in Italia la squadra femminile che avrebbe dovuto partecipare ai campionati di pattinaggio artistico d'Inghilterra.

La Svizzera ha aderito con la propria squadra formata da Oswald Freg, campione svizzero 1938; Ago Juseen campione di fondo ed Herrmann Zücher, specialista di fondo. La selezione femminile sarà formata da Gertrude Fhurmann, campionessa svizzera 1938, Margherita Müller specialista di fondo, Doris Bolmann e riser-va Leni Baumgartner.

La Francia sarà rappresentata da Louis Fichaux e Regis Brochant, velocista di gran nome, e Jean Dejour, detentore del primato mondiale sui 50 chilometri.

La Repubblica Argentina invierà Luis Vici e Luis Prinzi.

Le iscrizioni avranno termine nella serata di mercoledì perciò sono attese altre domande.

Il Comitato organizzativo per arricchire maggiormente il programma dei campionati farà svolgere quattro di-verse gare internazionali: sulle distanze di cinque e dieci chilometri, una corsa maschile ed una femminile ed inoltre verrà disputata una corsa a coppie femminili sui dieci chilometri ed una corsa a tre maschile sui venti chilometri.

Tiriamo le somme

L'avvenimento di carattere internazionale che avrà pieno sviluppo a Ferrara nelle giornate da giovedì fino a domenica prossima, rappresenta per lo sport italiano un decisivo passo verso il successo in questo nuovo campo di attività. Se infatti scorriamo la lista dei nostri atleti azzurri ci accorgiamo che essi sono giovanissimi elementi quasi tutti nella maggior parte provenienti dalle organizzazioni fasciste, perciò promettenti poiché verso gare internazionali, sulle distanze di cinque e dieci chilometri, una corsa maschile ed una femminile ed inoltre verrà disputata una corsa a coppie femminili sui dieci chilometri ed una corsa a tre maschile sui venti chilometri.

Accanto a costoro va menzionato lo smilzo Garagnani dal passo regolare

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante

GIARVA, 14 sera — È stato scoperto lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Imponente opera di preparazione a Trieste e nelle altre città che attendono la visita di Mussolini

TRIESTE, 14 sera. L'attesa per la visita del Duce si fa sempre più fervida, e si intensificano i preparativi per adeguate accoglienze. Si ricorda che Mussolini, 20 anni fa, allora direttore del Popolo d'Italia, è stato a Trieste, apertore di quello spirito di italianità di cui è stato, fin dal periodo interventista, uno dei massimi animatori e rivendicatori.

Per la imminente visita del 18 corrente il Fascismo triestino moltiplica le iniziative, con l'aiuto entusiastico di tutti i paesi del Carso, per addobbare la città. Tutti i gruppi riuniti sono all'opera. Il programma prevede grandi dimostrazioni.

Le dimostrazioni popolari. Mussolini, la mattina del 18 giungerà per via marittima e con la scorta di potenti unità della Marina da Guerra, e sarà ricevuto da tutto il popolo inquadrato nelle organizzazioni e formazioni del Partito, delle Donne fasciste, doppiavoristi e rurali e dai giovani della «Gil», oltre che dalla enorme olla popolare, si prevede che 150 mila persone scorteranno il capo dell'Unità, dove egli parlerà da un podio formato da due timoni che raggiungono l'altezza di 17 metri con nella parte frontale due grandi fasci littori. Tra le ali dei due timoni è stata costruita a forma di torcia di una nave da guerra, una piattaforma sporgente e alta 7 metri dal livello stradale, cinta semplicemente da una fune di acciaio, per dar modo a tutto il popolo di vedere da ogni lato e interamente la figura del Duce. Dalla base del podio si dipanano due immense tribune a semicerchio nelle quali saranno schierati 1500 carabinieri e vessilli delle Organizzazioni, dei Doppiavoristi e delle Associazioni di Trieste e provincia. Altre due grandi tribune sorgeranno ai lati della piazza, nelle quali prenderanno posto 2500 Donne Fasciste e 2500 Giovani Italiani, mentre nel ripiano saranno schierate le formazioni nere del Partito. Nei due viali recinti a fianco del Palazzo del Governo e a quello del Lloyd Triestino, prenderanno posto 3500 Maschieri rurali e 3500 operai delle fabbriche, mentre sul ripiano vi saranno le forze doppiavoristiche e la popolazione. Sul Molo Andrea saranno schierati 15 mila organizzati della «Gil».

La Piazza sarà addobbata con criteri particolarmente suggestivi. Seguiranno poi le visite alle opere portuali, ai cantieri, alle fabbriche e alle industrie dell'olio minerale.

Opere grandiose

Particolari manifestazioni si svolgeranno ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, davanti a grandiose masse operaie adatte alle costruzioni navali e aeronautiche. Non meno importante sarà la visita ai Cantieri di S. Marco, ove saranno varate due navi cisterna di 15 mila tonnellate l'una e assisterà all'impostazione della supercrazzata «Roma» di 35 mila tonnellate e di tre motonavi, ordinate da un armatore delle Filippine di 8 mila tonnellate ciascuna. Cogliera l'occasione per inaugurare un nuovo grande pontile e visitare i lavori di allestimento a bordo della «Vittorio Veneto» e «Andrea Doria».

Altre manifestazioni di popolo avranno luogo a Monfalcone, ove il Duce vivrà ore di indimenticabile entusiasmo tra le maestranze e le imponenti masse di operai dei Cantieri e assisterà alla impostazione di tre sommergibili del tipo «Barbarigo» e all'inaugurazione di importanti costruzioni. Da Monfalcone il Duce si recherà a Redipuglia per inaugurare il nuovo Cimitero Monumentale, che raccoglie le spoglie gloriose di 100 mila Caduti della Terza Armata, che in cento battaglie non conobbe mai sconfitta.

Altre opere importanti il Duce visiterà e inaugurerà saranno quelle del fascismo triestino. Darà infatti ai lavori per la Casa del Fascio, la Casa centrale della Gil, la Città Universitaria, la Casa dei Portuali. Mussolini passerà poi in rivista i Battaglioni della Milizia della 6.ª zona, e visiterà poi la mostra dei Lavori Pubblici.

Non meno vivente è l'attesa delle altre città che saranno visitate dal Duce. Si hanno notizie di grandiosi lavori di preparazione a Padova, a Udine, a Gorizia. A Padova si ricordano le visite del 1923 e del 1927, e le parole memorabili ivi pronunciate sulla forza rigeneratrice del Fascismo. A Gorizia c'è un gran lavoro di trasformazione. Sarà ricevuto in Piazza della Vittoria da tutto il popolo e dalle formazioni fasciste. Egli passerà sotto l'arco delle 1000 bandiere consacrate sull'isozono nella notte del 12.º anniversario della liberazione di Gorizia.

A Osavia e a Canoretto imponenti si elevano i Templi-Ossari, che attendono la visita del fondatore dell'Impero.

Il decreto sulla esclusione degli ebrei dalle scuole

ROMA, 14 sera. Ecco il testo integrale del Decreto-legge del 5 corr. N. 1291, sulla esclusione degli ebrei dalle scuole, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale.

Art. 1. - All'ufficio d'insegnamento nelle scuole statali o parastatali, di qualsiasi ordine e grado, o nelle scuole non governative, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere ammesse per-

sono di razza ebraica, anche se siano state comprese in graduatoria di Concorso anteriormente al presente decreto, né potranno essere ammesse all'assistente universitario né al conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza.

Art. 2. - Alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica.

Art. 3. - A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI tutti i corsi di studio di qualsiasi ordine e grado, appartenenti ai ruoli per le scuole di cui al precedente art. 1, saranno sospesi dal servizio. Sono a tal fine equiparati al personale insegnante i presidi e direttori delle scuole anzidette, gli assistenti universitari, il personale di vigilanza delle scuole elementari. Analogamente i liberi docenti di razza ebraica saranno sospesi dall'esercizio della libera docenza.

Art. 4. - I membri di razza ebraica delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere ed arti, cesseranno di far parte delle dette istituzioni a decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI.

Art. 5. - In deroga al precedente art. 9 potranno, in via transitoria, essere ammessi a proseguire gli studi universitari studenti di razza ebraica già iscritti a istituzioni d'istruzione superiore nei passati anni accademici.

Art. 6. - Agli effetti del presente decreto-legge è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se essi professi religioni diverse da quella ebraica.

Art. 7. - Il presente decreto-legge, che entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il ministro per l'Educazione nazionale è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Le visite a Torino dei lavoratori jugoslavi

TORINO, 14 sera. I 100 lavoratori jugoslavi ospiti del Ministero della Cultura Popolare e della Confederazione dei lavoratori dell'Industria, giunti ieri si sono recati stamane a Casa Littoria e al Lingotto per una visita agli stabilimenti della Fiat.

Nelle prime ore del pomeriggio hanno visitato la colonia «3 gennaio» e infine hanno compiuto un giro turistico per la città.

PERSONAGGI DEL DRAMMA



Churchill di ritorno da Chamberlain ha l'aria manifestamente pensierosa



Attlee. Questo è il famigerato capo dell'opposizione inglese

PRAGA, 14 sera

Lo sgombero del territorio sudetico da parte delle popolazioni è già cominciato. I treni per Dresda partono affollatissimi di tedeschi sudeti che cercano rifugio in Germania. E' soprattutto dal distretto di Eger che questi movimenti si notano. I cittadini del Reich trovatisi in temporaneo soggiorno in Cecoslovacchia cercano di rimpiantare rapidamente. D'altra parte

Re Giorgio a Londra

Il Gabinetto persiste per le trattative

LONDRA, 14 sera. La più importante notizia della serata è che Re Giorgio partirà questa sera dal Palazzo Reale di Balmoral nella Scozia e sarà a Londra domani. L'interruzione della villeggiatura del Sovrano viene messa in rapporto con la situazione internazionale.

Il corrispondente diplomatico del Daily Mail informa stamane nell'ultima edizione della notte, che il Presidente del Consiglio, Chamberlain, ha avuto a mezzanotte un lungo colloquio telefonico col signor Daladier, Presidente del Consiglio francese, e che disposizioni particolareggiate sono state prese in questo colloquio per l'organizzazione di una serie di conversazioni fra gli Stati Maggiori dei due Paesi.

«Queste conversazioni», aggiunge il giornale, «dovrebbero svolgersi razionalmente a una data molto vicina ed esse coinciderebbero con le misure definitive prese dal Governo britannico per una mobilitazione integrale della flotta».

L'incrociatore americano Nashville, attualmente in visita in Inghilterra, è salpato da Portland stamane alle 8.30 per Gravesend. Alcuni membri dell'equipaggio che erano sbarcati, hanno raggiunto la nave mezz'ora prima della partenza.

Il Nashville, avrebbe dovuto partire da Portland solo venerdì prossimo e si ignora la ragione di questo improvviso cambiamento di programma.

Durante il Consiglio dei Ministri che è terminato alle 13.20 una folla di molte migliaia di persone si è accalata in White Hall, essendo stati chiusi dalla polizia gli accessi in Downing Street, dopo le dimostrazioni organizzate dai comunisti ieri sera.

L'ordine del giorno della odierna seduta plenaria del Consiglio reca il seguente comma: «Provvedimenti intesi a migliorare la situazione».

Questo annuncio è generalmente interpretato come il segno della determinazione del Governo inglese di fare un estremo tentativo per una soluzione pacifica della crisi cecoslovacca.

Negli ambienti bene informati si dichiara, secondo si afferma anche uno dei redattori della United Press che è da escludere che il tentativo possa implicare un appello diretto ad Hitler, oppure l'appoggio britannico alla proposta di plebiscito avanzata dal Fuehrer.

Desidero curiosità la notizia che per invito dei Ministri britannici riuniti a Consiglio, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Giuseppe Kennedy, si recato verso le 13 a Downing Street e si è stato ricevuto immediatamente.

La lancetta dell'orologio è spinta verso l'ora della pacificazione o dell'irreparabile?

BERLINO, 14 sera. La situazione nella regione dei Sudeti è giudicata, in questi ambienti politici, come molto grave. Tuttavia la stampa berlinese stamane, pur dedicando le prime pagine agli incidenti avvenuti nella giornata di ieri, che sono messi molto in evidenza, nei suoi commenti usa un tono più calmo.

Sotto il titolo «La via verso il caos», i giornali pubblicano, a grossi caratteri, l'elencazione di tutte le provocazioni subite dai tedeschi dei Sudeti nelle ultime 24 ore, fino alla proclamazione dello stato d'assedio da parte del Governo di Praga in alcuni Distretti di quella regione.

I giornali pubblicano pure la deliberazione del Direttorio del Partito Tedesco dei Sudeti di interrompere le trattative con Praga, ritirando la sua Delegation e trasferendo il suo centro di attività da Praga ad Eger.

Il Voelkischer Beobachter, in un commento, se la prende con la Prager Presse che ha cercato di giustificare la politica del Governo ceco. Le necessità dei tre milioni e mezzo di tedeschi oppressi dai ceki, scrive, sembra non siano in discussione. Il loro parere non viene domandato. Importante per Praga sono soltanto i principi democratici. Si tratta degli stessi principi che noi conosciamo molto bene nell'epoca della lotta per il trionfo del movimento nazional-socialista in Germania.

Il giornale dice che i simboli di questi democratici principi sono la frusta e lo schiavaggio; ma appunto per questo i tre milioni e mezzo di tedeschi vogliono essere incorporati nel Reich, perchè conoscono le delizie del Regime democratico ceco. I metodi di oppressione adottati contro i tedeschi devono terminare immediatamente. Praga deve fare l'esame di coscienza. Noi dichiariamo formalmente che in tal modo non può essere risolto il problema così lapidariamente esposto dal Fuehrer nel suo discorso di Norimberga. Così non si può andare avanti. Il tentativo che si fa è un vero e proprio inganno. Praga non ha capito ancora la situazione. Essa continua ad aumentare la crisi ed a compiere il suo pericoloso giuoco a spese delle Potenze occidentali; ciò che non può essere ulteriormente tollerato nell'interesse della pace europea. Nessuno ha più scopo di appellarsi alla Cecoslovacchia, ma noi domandiamo a Londra ed a Parigi «fino a qual punto dovrà essere sfruttata la nostra pazienza?».

I vivissimi incidenti avvenuti nell'ultima 24 ore nella zona dei Sudeti, e la decisione di Henlein di

Una smentita tedesca

BERLINO, 14 sera. Un'Agenzia francese ha diffuso una informazione secondo la quale la Germania avrebbe chiuso la frontiera tedesco-ecoslovacca. Questa notizia è falsa. (Stefani).

Ansia e incertezza a Parigi

PARIGI, 14 sera. L'intensa attività che si è registrata durante la notte tanto ai Quai d'Orsay quanto al Ministero della Guerra, residenza del Presidente del Consiglio e Ministero della Difesa Nazionale, ha messo in rilievo l'inquietudine e l'incertezza del Governo di Parigi. Quando i telegrammi di Praga hanno assicurato provvisoriamente i dirigenti della politica francese, il signor Daladier, che aveva annunciato l'intenzione di pronunciare alla radio una allocuzione, ha rinunciato al progetto.

Sulle conversazioni che il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri hanno avuto con parecchie personalità politiche, militari e diplomatiche durante la notte di veglia protrattasi fino a tuttora, non è possibile sapere nulla di preciso. D'altra parte il senatore Caillaux ed il Presidente dell'Alleanza democratica, Flandin, hanno fatto sapere al Presidente del Consiglio che in qualsiasi circostanza il Governo dovrebbe convocare la Camera prima di decretare la mobilitazione generale.

Le destre proseguono nella loro campagna di eccitazione alla guerra e si oppongono a qualsiasi proposta di plebiscito. In vari settori dell'opinione si registra un movimento contro una guerra che non fosse provocata da una aggressione contro la Francia o da una minaccia diretta contro l'integrità del territorio nazionale.

Non altrettanto sicurezza manifestano innumeri altri fogli parigini che pubblicano e commentano le opinioni di politici francesi esiliati stamane dinanzi al precipitare della situazione in Cecoslovacchia.

Si ricorda così che il trattato Franco-Cecoslovacco costituisce un reciproco impegno a concentrarsi su tutte le questioni estere suscettibili

di mettere in pericolo la rispettiva sicurezza e si osserva che il conflitto attuale tra il Governo di Praga e le minoranze dei sudeti non rientra pertanto in tale accordo, essendo un problema di ordine puramente interno. Si aggiunge che tradizionalmente e politicamente la Francia non può rinnegare uno dei principi della Storia e, così, quello del diritto dei popoli di disporre di se stessi. Se ne deduce che la Francia e l'Inghilterra devono persistere nell'esercitare a Praga una pressione amichevolmente irrefutabile per convincerla ad accettare la trasformazione dello Stato in una Federazione Cantonale neutralizzata, ammontando che, in caso contrario, gli avvenimenti che i prossimi giorni potrebbero imporre al signor Benes dei sacrifici anche più dolorosi e duri. Negli ambienti politici si osserva infatti, che nelle condizioni attuali sarà difficile per il governo convincere il popolo francese che bisogna attaccare in casa propria la Germania, perchè la Cecoslovacchia non ha voluto concedere ai suoi cittadini il modo di esprimere la loro volontà, e si aggiunge che una tale iniziativa, dopo la morte del principio della sicurezza collettiva, non sarebbe facile a consigliare neppure con lo spirito ginevrino e col l'articolo riferentesi all'aggressore.

In complesso il disordine e le esitazioni sembrano aumentare più gli avvenimenti si succedono e ciò suscita negli ambienti politici la speranza che saranno evitati i colpi di scena ed i gesti inconsulti da parte di quei certi ambienti che sognano una facile guerra di propaganda per le democrazie e di punizione per i regimi autoritari.

«La difesa della razza», Rilevi dell'«Osservatore»

CITTA' DEL VATICANO, 14. L'Osservatore Romano pubblica: «E' noto che dall'agosto scorso si pubblica in Italia una Rivista quindicinale «La difesa della Raza», «Scienza, documentazione e polemica». Donde una pubblicazione che, volendo essere insieme scientifica e volgarizzatrice di documentazione e di esigenze scientifiche con quelle che perchè istruire, educare, sia pure la così detta «coscienza razzistica» non può significare, in alcun modo, irriverenza od offesa alla coscienza morale.

L'ovvio rilievo è tanto più giusto, quanto più si fa obbligo a tutti gli istituti di educazione, anche privati, anche cattolici, di abbonarsi alla nuova pubblicazione e di ispirarvi insegnamenti e propaganda in argomento. Ma il rilievo è tanto più necessario quanto più in ogni parte del suo triplice campo di scienza, di documentazione, di polemica, la Rivista calpesta e disprezza e denega e mortifica, sia quando pensa di raffrontare sviluppi del fetto nelle varie razze, oppure, mediante riproduzione di statue, come la Venere di Milo ed il San Giorgio e ritratti di persone, i tipi delle diverse stirpi, segnalando quegli individui col nome cognome, età e domicilio, mentre in silenzio per le altre non proverebbe l'esistenza scientifica di codeste precisazioni esibizionistiche; sia quando riguardo le più pure donne dell'arte nostra fra le distinte nudità, che, a mortificazione delle altre genti, si possono mai immaginare, sia quando si citano brani di turpi pagine come del roman-



Personaggi del dramma: Henlein in colloquio con Sehy Inquart

Il trattato di commercio fra Germania e Manclu-kuò

TOKIO, 14 sera. E' stato firmato il trattato di commercio concluso fra la Germania e il Manclu-kuò. Il nuovo trattato avrà effetto retroattivo dal 1.º giugno scorso.

SERVIZI COMPLETI DI POSATE A PREZZI CONVENIENTISSIMI ALLA «Casa dell'Argenteria», VIA CAVOUR, 8 - FIRENZE

GIOIELLI DI VALORE ORO - BRILLANTI - PIETRE PREZIOSE - ARGENTO acquisto «CAVUROTTO» FIRENZE - Via Cavour, 8 terreno (intorno) Ditta seria Massima segretezza

Banca Cattolica del Veneto Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1938-XVI

Table with financial data: Capitale sociale L. 50.000.000, Riserve L. 4.465.179,51, Depositi bancari L. 295.965.462,45, Valori di proprietà L. 103.301.222,80, Portafoglio, conti correnti e anti-passioni attive L. 188.133.412,51

Enziosione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

go; da quando, cioè, il vecchio trattato Germanico-Mancese venne a scadere. In virtù del nuovo accordo la Germania acquisterà dal Manclu-kuò speciali prodotti per un ammontare di 100 milioni di en all'anno. Il Manclu-kuò importerà merci germaniche per un importo di 25 milioni di Yen.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Vivere bene spendendo solo lire 400 mensili

In ambiente signorile distinto, presso la Villa San Camillo del Forte dei Marmi, possono dal 15 Ottobre 1938 al 31 Maggio 1939 TUTTI GOLORO che aderiscono al contributo annuo di L. 400 per la Soc. Civ. An. CHARITAS.

Nel prezzo della pensione è compreso tutto riscaldamento, servizio e 20 litri di vino o di latte al giorno diviso fra i due pasti principali. La magnifica ed ospitale VILLA SAN CAMILLO di Forte dei Marmi (Provincia di Lucca) di proprietà della Soc. Civ. An. Charitas è la casa ideale, nei mesi estivi, per le persone di età, pensionati, coniugi soli ecc. trattamento familiare e visite mediche gratuite in caso di bisogno.

Per chi desiderasse soggiornare nell'intero anno, la Direzione presta opportuni accordi. Per schiarimenti ed accordi rivolgersi alla DIREZIONE della VILLA SAN CAMILLO di Forte dei Marmi (Lucca).

IL FOSFODARSIN «SIMONI»

costituisce il ricostituente più indicato della stagione elimina dal corpo le sostanze tossiche, e rinvigorisce l'organismo. Attenti alle imitazioni. Ottenibile nelle buone Farmacie Guardatevi dalle imitazioni. D. P. Padova 20824

La «Cattolica» di Verona

assicura contro i rischi dell'INCENDIO; fabbricati civili e colonici, merci in genere, raccolti campestri e stabilimenti industriali.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO